

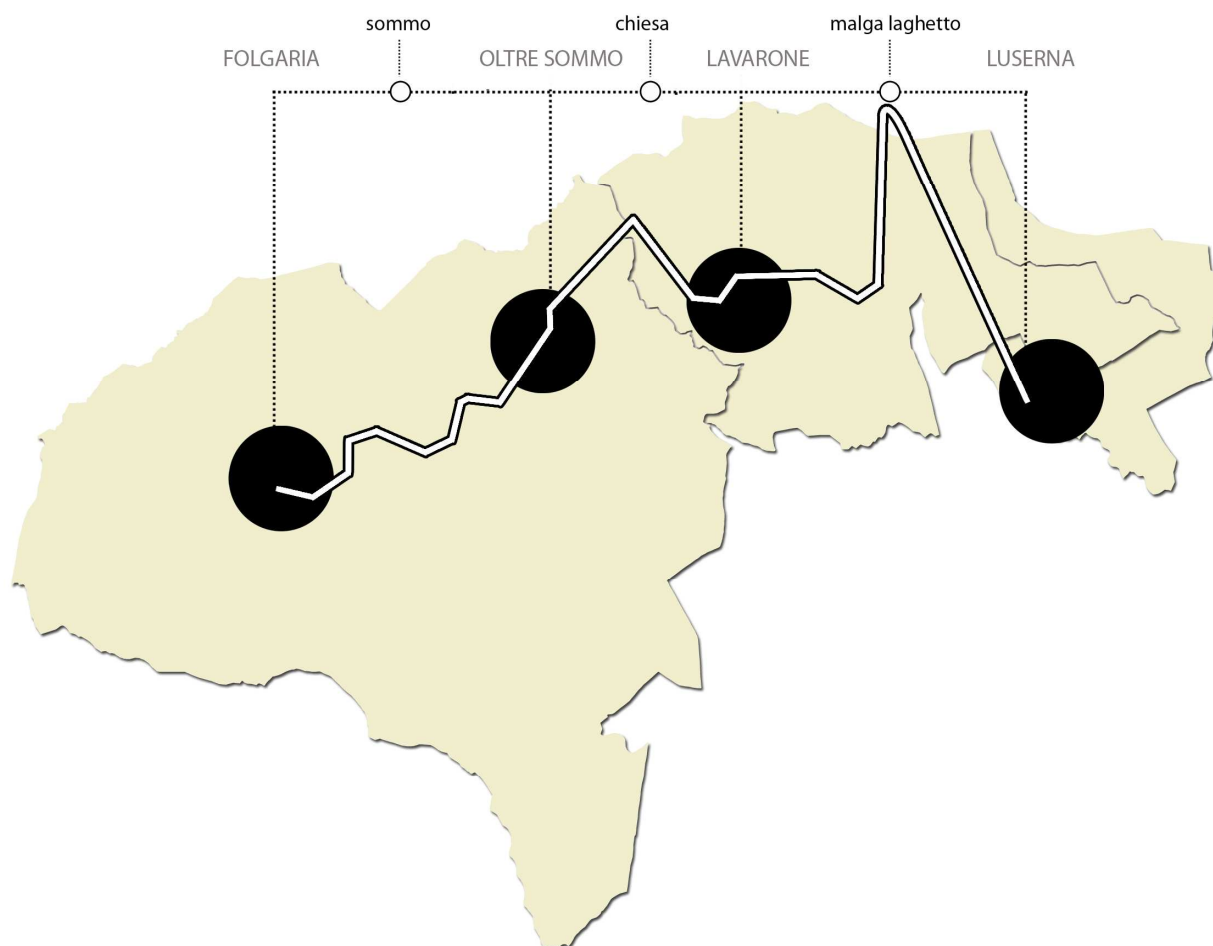
# QUADERNO DEI TEMI STRATEGICI

---



# PREMESSA

OFFERTA TURISTICA DEGLI ALTIPIANI CIMBRI  
QUADERNO DEI TEMI STRATEGICI



Il presente documento è stato elaborato nel corso della fase di formazione del Documento Preliminare del Piano Territoriale della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Il documento tratta ed approfondisce alcuni dei temi strategici delineati nel documento preliminare o emersi nel corso della fase partecipativa con l'obiettivo di schematizzare alcuni aspetti significativi e renderli disponibili all'interno di un elaborato di immediata lettura.

Nel territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri si sono individuati i seguenti ambiti :

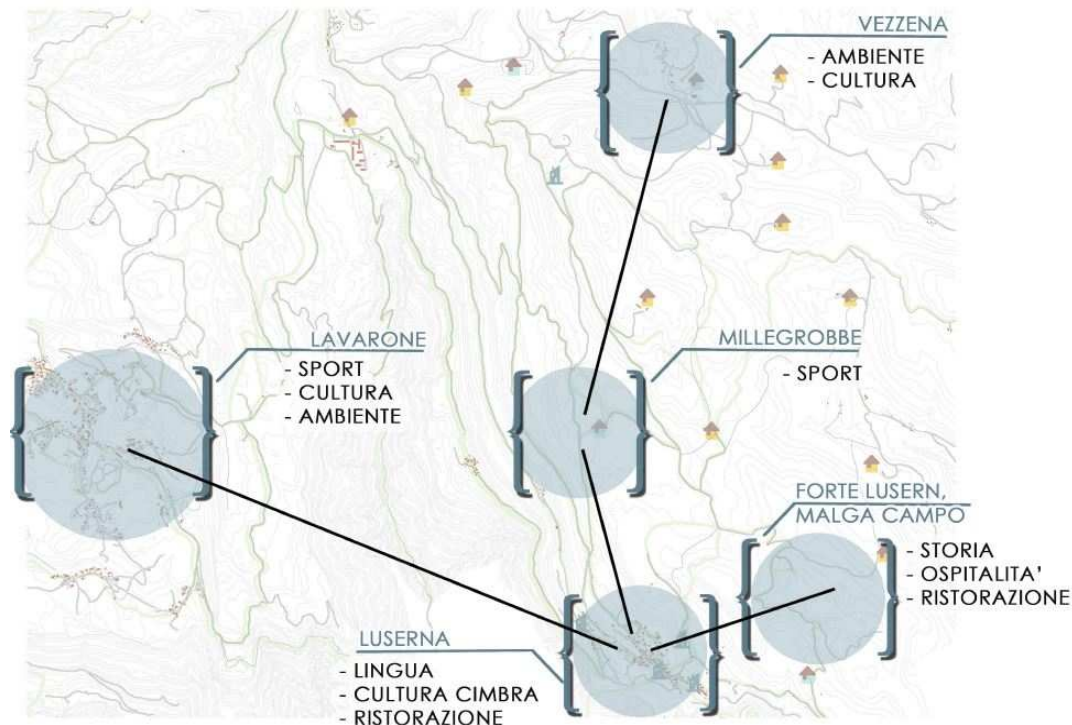
- A: Luserna
- B: Lavarone
- C: Oltre Sommo
- D: Folgaria

La linea che geograficamente unisce gli ambiti è la viabilità stradale, lungo la quale si individuano alcune aree “cerniera” che rappresentano il nodo di collegamento tra i territori contermini.

Oltre a questi ambiti è stato approfondito il tema degli impianti funiviari con particolare riferimento ai collegamenti programmati.

Il documento suddivide i temi strategici di piano nei diversi ambiti e individua per ogni scheda le parole chiave di riferimento.





- RINFORZO DELL'OFFERTA INVERNALE
- MESSA A SISTEMA DEI VALORI PRESENTI SUL TERRITORIO
- VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE E DELLE SPECIFICITÀ PAESAGGISTICHE

L'area di Luserna è caratterizzata dalla presenza dei seguenti nodi strategici:

- Luserna
- Forte Luserna—Malga Campo
- Millegrobbe
- Vezzena

La particolarità dell'ambito di Luserna è che parte dei **nodi di riferimento per il territorio ricadono su aree amministrate da altri comuni. Il ruolo della Comunità è pertanto fondamentale** per la creazione delle opportune **sinergie** sia con il comune di Lavarone, per i nodi di Lavarone e Millegrobbe, che con la Comunità della Alta Valsugana e Bersntol (Comune di Levico Terme) per il nodo di Vezzena.

Il tema fondante per l'ambito di Luserna è senza dubbio l'aspetto **storico-culturale**.

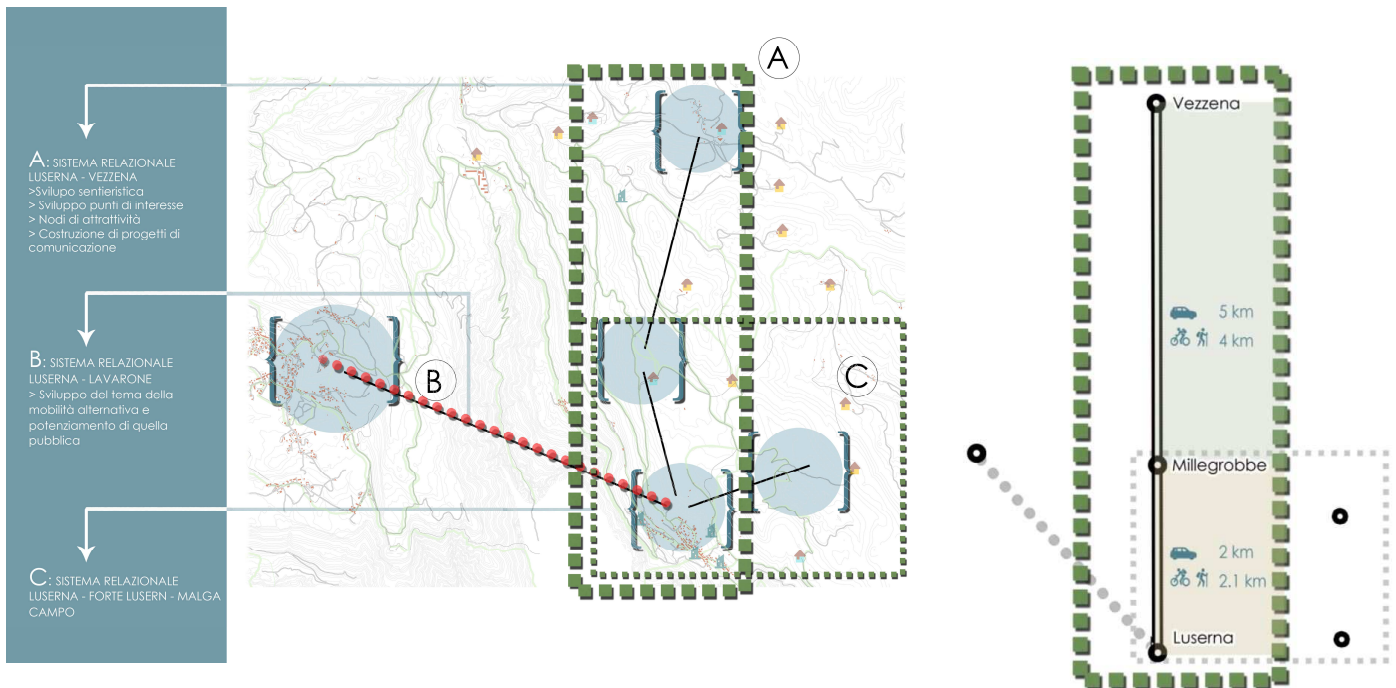
In particolare il nodo di Luserna è strettamente associato al tema della cultura Cimbria. Il Paese è l'ultima comunità di lingua Cimbria e rappresenta **un ponte fra passato e presente**. Qui si respira **un'atmosfera sospesa nel tempo dove cultura e natura si intrecciano**.

Al nodo di MALGA CAMPO si lega in particolare il tema della storia contemporanea, per la presenza del Forte Luserna.

Per il nodo di MILLEGROBBE il tema prevalente è quello sportivo, declinato su tutte le stagioni; mentre a VEZZENA si collegano i temi della storia, della cultura ed il tema ambientale con la presenza dello Spitz Verle.

A questi nodi è opportuno aggiungere LAVARONE che è l'ambito della Comunità più vicino e nel quale anche gli abitanti di Luserna usufruiscono di determinati servizi.

# SISTEMI E RELAZIONI



- SISTEMA RELAZIONALE LUSERNA—VEZZENA: sviluppo di progetti di mobilità alternativa e potenziamento di quella pubblica
- SISTEMA RELAZIONALE LUSERNA—LAVARONE: sviluppo dei punti di interesse
- SISTEMA RELAZIONALE LUSERNA—FORTE LUSERNE—MALGA CAMPO: mobilità dolce

I “sistemi relazionali” individuano le direttrici ed i temi che interessano l'ambito, permettendo di individuare le macro-strategie tematiche da mettere in campo.

Il sistema più complesso è quello **LUSERNA-VEZZENA (A)** in cui i punti di interesse gravitano attorno all'aspetto **sportivo**, nelle due declinazioni estiva ed invernale, e all'aspetto **storico-culturale**, che necessita però di un potenziamento da realizzare attraverso l'introduzione del nuovo nodo di Costalta, quale punto intermedio di attestazione e quale importante tappa del tema storico-culturale del corridoio turistico.

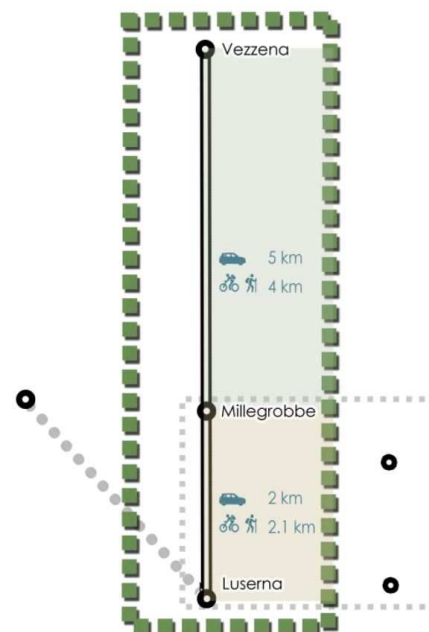
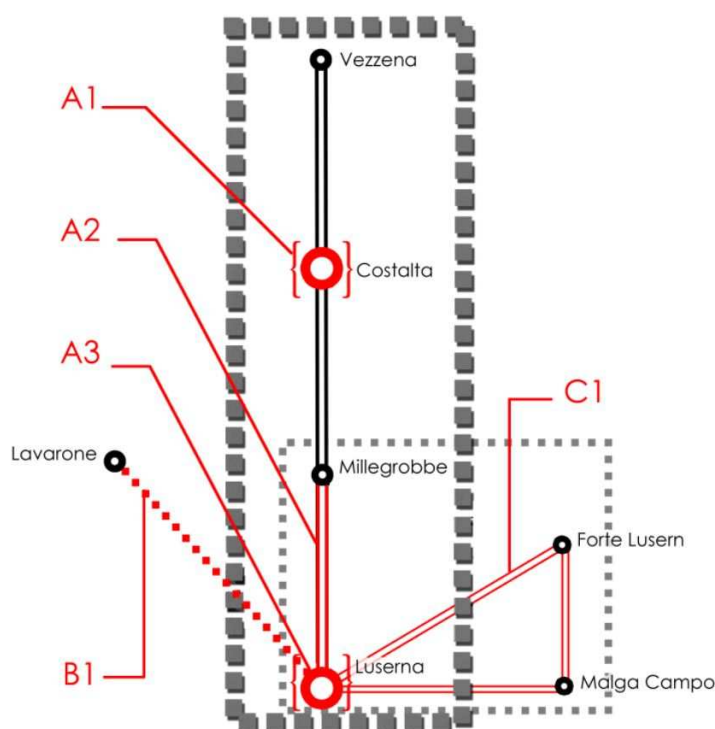
Il sistema **LUSERNA—LAVARONE (B)** è la direttrice territorialmente più ampia, dove il **tema culturale** è il filo che collega il Forte Belvedere, il Forte Luserna e la casa museo Haus Von Prukk. Le misure di valorizzazione

lungo questo corridoio turistico passano attraverso il potenziamento del collegamento viabilistico tra i due nodi.

Il sistema turistico **LUSERNA -FORTE LUSERNE E MALGA CAMPO (C)** è ad oggi quello più strutturato. Gli interventi per questa direttrice sono sostanzialmente legati alla valorizzazione della cultura rurale ed al potenziamento della mobilità dolce. In tal senso, lungo questo corridoio sono già state sviluppate iniziative e pertanto tale sistema si configura come quello che meno necessita di interventi.



# TEMI STRATEGICI



- RIQUALIFICAZIONE
- FRUIBILITA'
- DORSALI URBANE
- CONI VISUALI
- RELAZIONI
- SINERGIE
- CULTURA RURALE

In termini di attrattività, il sistema dovrebbe mirare alla promozione e commercializzazione del territorio attraverso la sinergia tra il turismo estivo ed invernale.

I temi strategici sul territorio sono stati suddivisi in base al sistema copinvolto.

All'interno del sistema LUSERNA-VEZZENA i temi trattati riguardano: l'introduzione di Costalta quale nuovo nodo del corridoio e riqualificazione dell'area dando il giusto valore agli elementi storici presenti (A1), il potenziamento del rapporto tra Luserna e Millegrobbe tramite l'aumento della fruibilità (A2), la riqualificazione del centro storico di Luserna, intervenendo sulle dorsali urbane e sui coni visuali da valorizzare (A3).

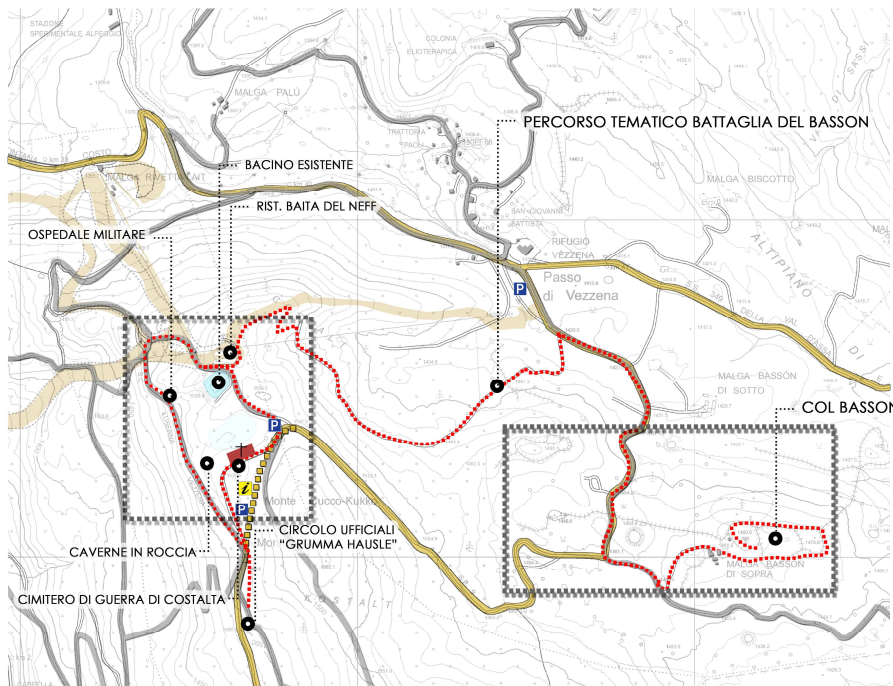
Lungo il sistema LUSERNA—LAVARONE le strategie vertono sullo sviluppo di progetti di mobilità alternativa e di potenziamento di quella pubblica (B1).

Lungo il sistema LUSERNA-FORTE LUSERNA-MALGA CAMPO, invece, i temi individuati si fondano sulla valorizzazione culturale e rurale del territorio, e comprendono la casa museo Haus Von Pruck, i baiti, le malghe, la lavorazione della pietra (C1).

# RIQUALIFICAZIONE DEL NODO STORICO DI COSTALTA



QUADERNO DEI TEMI STRATEGICI



- POTENZIAMENTO DELLA SENTIERISTICA ESISTENTE E REALIZZAZIONE DI NUOVI TRATTI FINO AL COL BASSON
- REALIZZAZIONE DI UN'ADEGUATA AREA PARCHEGGIO E INFORMAZIONI
- NUOVO TRACCIATO DELLA SP PER L'ALLONTANAMENTO DELLA STESSA DAL LUOGO DELLA MEMORIA
- REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO TEMATICO SULLA BATTAGLIA DEL COL BASSON
- RISTRUTTURAZIONE DEL CIMITERO
- SVILUPPO DI UN PROGETTO DI INTEGRAZIONE TRA IL LUOGO DELLA MEMORIA E L'IPOTESI DI REALIZZARE UN INVASO

Il sistema turistico LUSERNA-VEZZENA è caratterizzato da un rilevante interesse **storico-culturale** associato al primo conflitto mondiale. Un ambito nel quale questo aspetto trova una delle sue più significative espressioni è il nodo di Costalta, dove sono presenti numerose testimonianze storiche di quella che fu la Grande Guerra.

**L'obiettivo** per questo nodo è pertanto la valorizzazione degli elementi storico-culturali legati al tema della Grande Guerra, e l'introduzione di Costalta come punto fondamentale del sistema LUSERNA-VEZZENA.

**Il nodo di Costalta si pone geograficamente nel punto intermedio tra Millegrobbe e Luserna.** La sua introduzione è quindi fondamentale per l'equa scansione delle distanze che intervallano i nodi del corridoio.

La valorizzazione del tema storico passa attraverso il potenziamento della sentieristica esistente, per il collegamento tra le diverse testimonianze storiche dell'area e gli elementi ricettivi (Baita del Neff). Tale percorso dovrebbe raggiungere anche il Col Basson, quale luogo epico per la memoria storica dell'area.

La presenza della croce del cimitero di guerra è elemento cui dare la giusta valorizzazione, ipotizzando uno spostamento della strada che attualmente vi passa in fianco, realizzando un punto informazioni dove promuovere la conoscenza e l'approfondimento del territorio e delle testimonianze storiche, realizzando un parcheggio ben collocato, promuovendo la ristrutturazione del cimitero militare.

Al preponderante tema storico-culturale si affianca quello **sportivo**, che si introduce sotto l'aspetto funzionale con la presenza di un bacino di accumulo a servizio delle piste da sci posto nelle immediate vicinanze della strada, e con l'ipotesi di un nuovo invaso nella conca naturale alle spalle del manufatto storico.

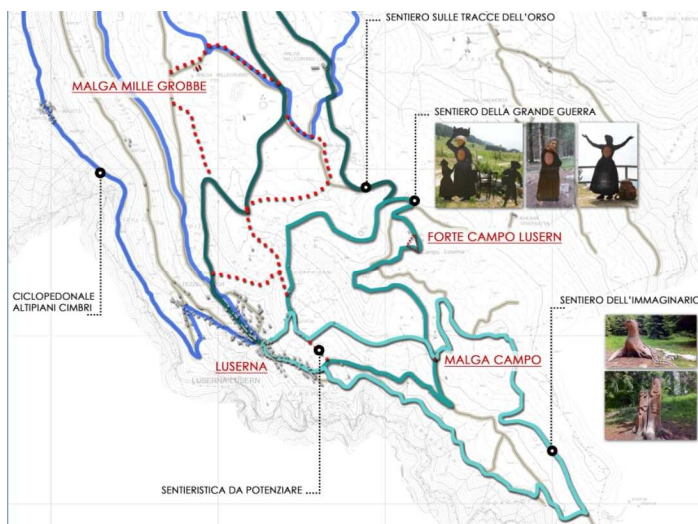
L'introduzione di una struttura artificiale nelle immediate vicinanze di un luogo così emotivamente delicato richiede lo sviluppo di un progetto *ad hoc* per l'integrazione tra il bacino ed il luogo della memoria cui è affiancato.

# IL RAPPORTO LUSERNA— MILLEGROBBE

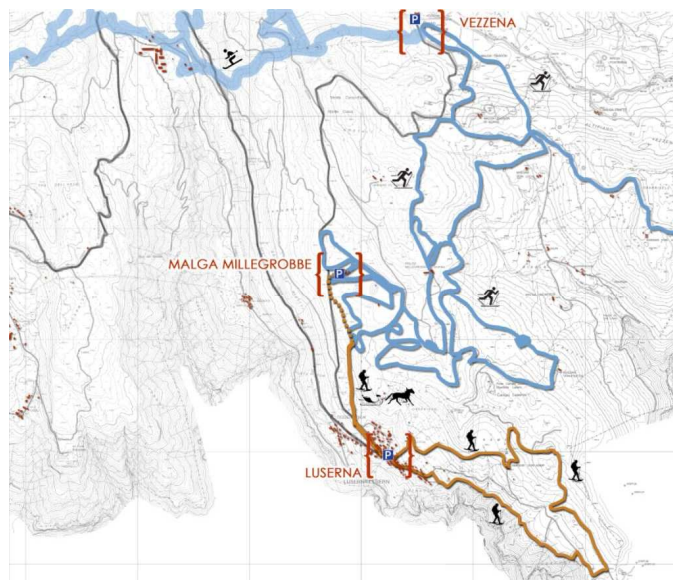


QUADERNO DEI TEMI STRATEGICI

## ESTATE



## INVERNO



- PROSSIMITA' GEOGRAFICA E FUNZIONALE
- POTENZIAMENTO DELLA MOBILITA' DI COLLEGAMENTO

I territori di Millegrobbe e Luserna, ancorché amministrati da due diversi comuni della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, sono di fatto legati da una vicinanza geografica e funzionale.

È infatti possibile descrivere Millegrobbe come il **“Centro Sportivo”** di Luserna, sia in chiave estiva che invernale.

In una **visione estiva** Millegrobbe rappresenta il punto di contatto tra i sistemi LUSERNA-VEZZENA e LUSERNA - FORTE LUSERN—MALGA CAMPO. L'attuale sentieristica già si estende verso le prossimità di Millegrobbe, senza però inglobarla chiaramente nei tracciati. Ecco che quindi si rende necessaria un'azione di potenziamento dell'esistente, per assecondare la prossimità geografica che lega i due territori. In quest'ottica si inserisce anche il progetto della Ciclopedonale degli Altipiani Cimbri Trentino-Veneti,

che da Lavarone tocca prima il paese di Luserna e poi Millegrobbe.

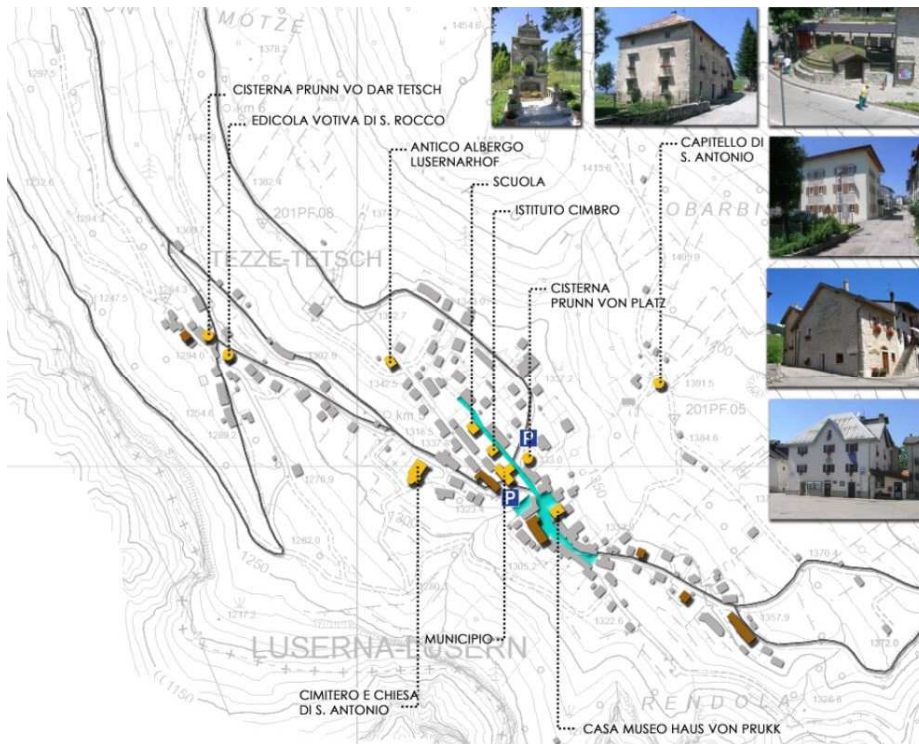
Dal punto di vista **invernale**, l'area sportiva di Luserna offre sia la pratica dello sci di fondo, rappresentato da Millegrobbe e in parte da Vezzena, sia la pratica dello sci da discesa, legato prevalentemente all'area di Vezzena. Ne deriva che in chiave invernale il tema sportivo richiede il potenziamento non solo delle connessioni con Millegrobbe ma anche con Vezzena; connessioni che, per la diversa collocazione geografica, dovranno essere di differente natura: per il collegamento invernale Luserna-Millegrobbe è ipotizzabile lo sviluppo di una mobilità alternativa quale la definizione di tracciati per ciaspole o di percorsi su slitta trainata da cavalli, mentre il collegamento con Vezzena richiede una mobilità su gomma.



# RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO DI LUSERNA



QUADERNO DEI TEMI STRATEGICI



- VALORIZZAZIONE E INFORMAZIONE SUL PATRIMONIO STORICO
- FRUIBILITÀ DEL PAESE
- QUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI LUNGO LE DORSALI URBANE
- VALORIZZAZIONE DEI CONI VISUALI SIGNIFICATIVI

Il centro storico di Luserna è ricco di emergenze storico-architettoniche ed ambientali, inserite all'interno di un quadro paesaggistico di eccellenza.

Con riferimento al **patrimonio storico** sembrano necessari degli interventi conservativi e di riqualificazione dei siti storici, la ricostruzione di alcuni elementi ai fini didattici, la sostituzione degli elementi incongrui (es. recinzioni metalliche).

L'aspetto storico richiede poi la realizzazione di un apparato informativo-didattico esplicativo completo (segnaletica, targhe, tabelle, bacheche multilingue, raccolta immagini e carte storiche, oltre che realizzazione di opuscoli, e/o pubblicazioni tascabili tematiche).

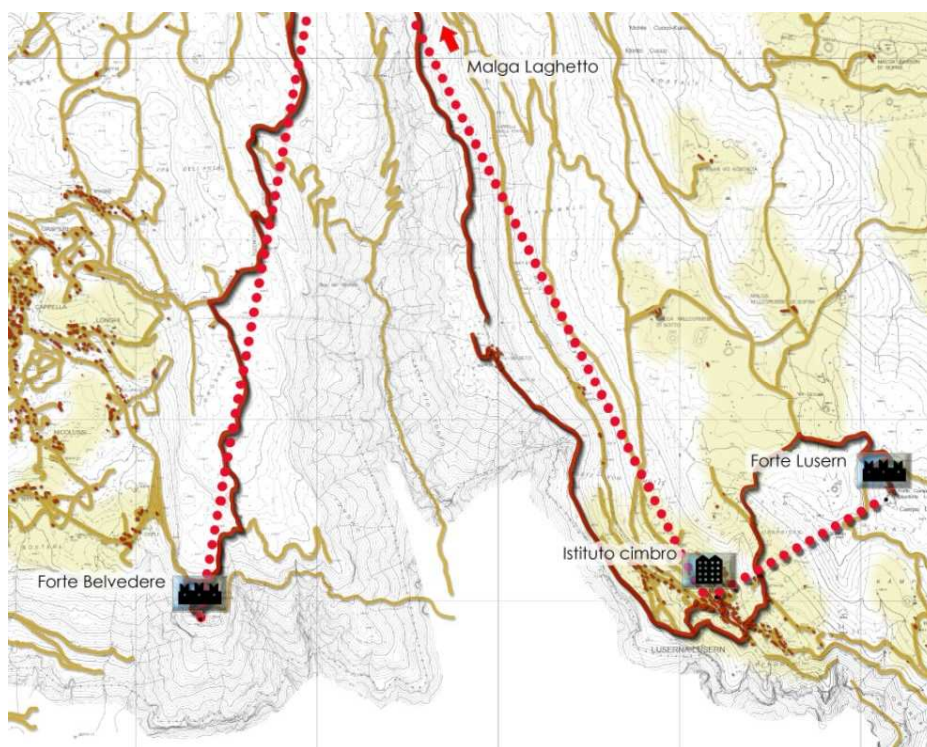
Parallelo al tema storico si inserisce il tema della **fruibilità** del paese: ad oggi Luserna manca di luoghi pubblici di aggregazione che possano essere

identificati tali sia dai residenti che dai visitatori.

È quindi auspicabile la valorizzazione delle dorsali urbane del paese, con la realizzazione di piazzette attrezzate per la sosta, che possano anche coniugare il godimento degli scorci panoramici sulla valle sottostante.

La proposta è quella di inserire nei luoghi di aggregazione delle strutture multifunzione dove rimarcare e valorizzare la forte identità del paese, sponsorizzare iniziative del territorio, diffondere informazioni, offrire una seduta, convogliare lo sguardo attraverso le fenditure nel paese che lasciano intravedere il paesaggio circostante.

# IL POTENZIAMENTO DELLA DIRETTRICE LUSERNA—LAVARONE



- SVILUPPO DI MOBILITA' ALTERNATIVA (ES. ELASTIBUS) E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO

I rapporti con Lavarone sono dettati da una relazione funzionale che si sviluppa tramite mobilità su gomma con auto privata.

Tali rapporti passano attraverso la località di **Malga Laghetto**, che si configura come punto di “cerniera” tra l’ambito di Lavarone e Luserna.

Il consolidamento ed il rafforzamento delle relazioni tra Luserna e Lavarone passano inevitabilmente attraverso lo sviluppo di progetti di mobilità alternativa integrati con il potenziamento del servizio di trasporto pubblico in un’ottica di maggiore flessibilità dell’offerta per residenti e visitatori.



## LA CULTURA RURALE E L'ECOMUSEO



- CORRELAZIONE CON IL TERRITORIO
- VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA RURALE
- PATRIMONIO NATURALISTICO E STORICO-ARTISTICO

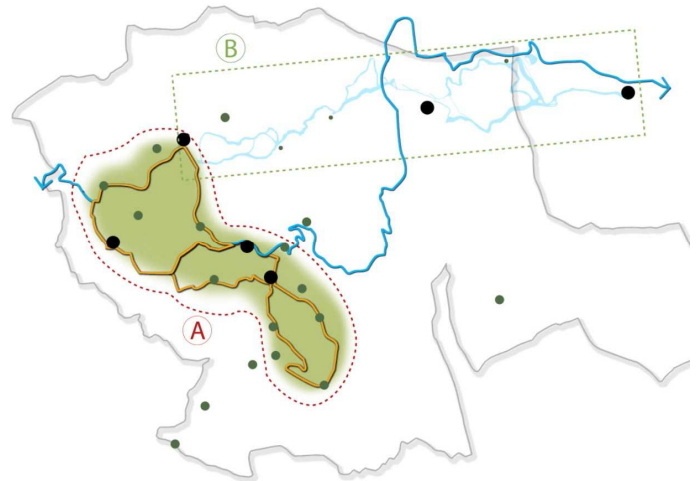
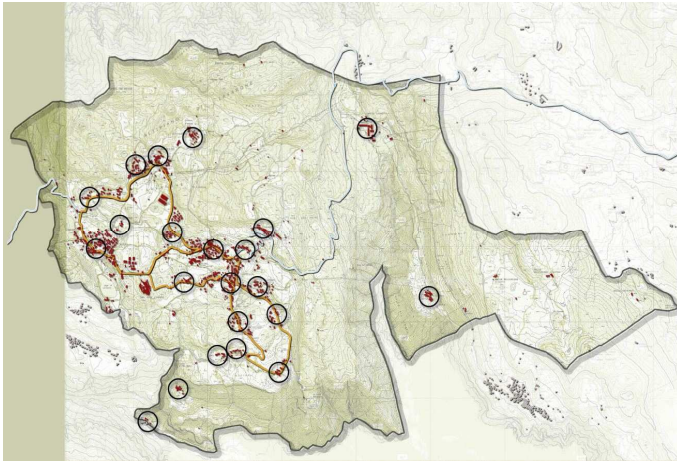
Lungo la direttrice LUSERNA—FORTE LUSERN—MALGA CAMPO sono state realizzate dall'amministrazione comunale pregevoli iniziative relative ai percorsi tematici. Si tratta in particolare del Sentiero della Grande Guerra e del Sentiero dell'Immaginario che puntano al coinvolgimento emotivo del fruitore rispetto al tema che viene declinato lungo il percorso.

Il sistema LUSERNA—FORTE LUSERN—MALGA CAMPO si presta però anche alla realizzazione un **ecomuseo**, ovvero di un **museo diffuso** rappresentato da un territorio caratterizzato da ambienti di vita tradizionali, patrimonio naturalistico e storico-artistico particolarmente rilevanti e degni di tutela, restauro e valorizzazione.

L'ecomuseo si propone come un'opportunità di scoprire e promuovere il territorio per mezzo di percorsi

predisposti, di attività didattiche e di ricerca.

L'area di Luserna—Malga Campo offre numerosi temi da sviluppare legati alla cultura tradizionale quali i "baiti", i muretti a secco di delimitazione dei pascoli, le stalle ed i fienili, il tema della raccolta del fieno e dell'alpeggio, la lavorazione della pietra, la casa museo Haus Von Prukk, con la ricostruzione di una tipica residenza cimbra dell'Ottocento, dotata di stalla, abitazione interna e arredi di un tempo.



- REALIZZAZIONE DI UNA "CENTRALITÀ DIFFUSA"
- MOBILITÀ
- POTENZIAMENTO DELLE RELAZIONI
- SVILUPPO DELLE PECULIARITÀ DI OGNI FRAZIONE
- RIQUALIFICAZIONE DEI PUNTI DI ATTRATTIVITÀ

L'ambito di Lavarone si differenzia da tutti gli altri per il particolare **modello insediativo** che lo interessa.

A Lavarone infatti non si riconosce un centro principale, ma numerose frazioni distribuite sul territorio ed in particolare nella porzione occidentale dei confini comunali.

La diffusione sul territorio degli insediamenti e dei servizi, la carenza di relazioni efficienti e funzionali tra le frazioni, determinano una sorta di assenza di centralità e la difficoltà di cogliere un sistema unitario e organico. Questi fattori hanno orientato le scelte passate e, necessariamente, condizionano le strategie per il futuro

Per l'ambito di Lavarone è possibile identificare due sistemi relazionali:

- A: il sistema urbano
- B: il corridoio Bertoldi-Vezzena

Nel SISTEMA URBANO, è necessaria la rielaborazione del concetto identitario di "centro" in "centralità diffusa".

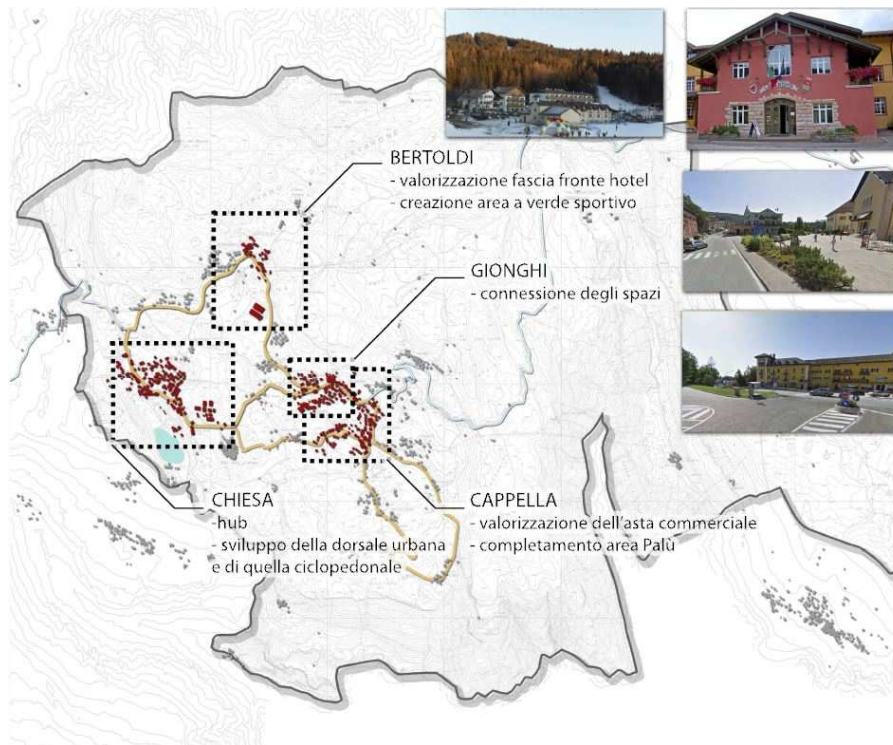
Questo permette di riconoscere Lavarone come una unica realtà, non solo ai fini del mercato turistico, ma anche per dare ai cittadini la qualità di vita propria dei centri urbani.

La centralità diffusa si realizza principalmente attraverso un sistema di relazioni che tiene insieme i singoli abitati, ed un potenziamento delle funzioni che già oggi caratterizzano le principali frazioni.

Lungo il corridoio BERTOLDI-VEZZENA i collegamenti sono legati al sistema impianti a fune in inverno, ed alla mobilità ciclabile e automobilistica in estate. Centralmente al corridoio si localizza l'area di Malga Laghetto, mentre la frazione di Bertoldi costituisce elemento "cerniera" tra i due sistemi dell'ambito. L'area di Vezzena afferisce ai territori amministrati dal Comune di Levico Terme, della Comunità della Alta Valsugana e Bersntol; quindi sulle azioni strategiche per questo corridoio si rende necessaria l'attivazione di sinergie con questi Enti.



# IL SISTEMA URBANO: I NODI



- SVILUPPO DELLE RELAZIONI TRA I NODI
- QUALIFICAZIONE DEI NODI
- INTEGRAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO URBANO CON I SISTEMI CONTERMINI

All'interno del sistema urbano le frazioni principali sono:

- Chiesa
- Cappella
- Gionghi
- Bertoldi

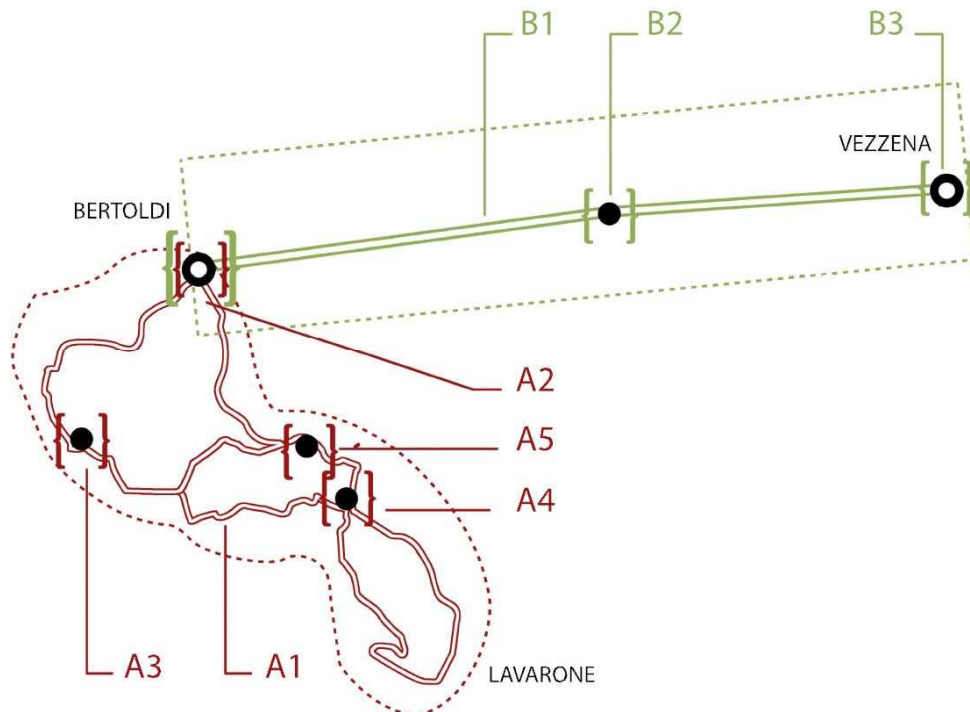
Dei tre comuni della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Lavarone si localizza nel mezzo. Le frazioni di Gionghi-Cappella e di Chiesa rappresentano quindi dei punti di contatto con gli ambiti circostanti, e rappresentano le porte dell'ambito di Lavarone rispettivamente verso Luserna e l'Altopiano di Asiago e verso Folgaria, Trento, rovereto e la Val d'Astico

In questi territori di "cerniera" l'elemento principale di cui tenere conto è l'aspetto della sosta e dell'attestamento quale elemento di qualificazione ospitale.

Le quattro frazioni esprimono sul territorio vocazioni diverse che necessitano di essere potenziate:

- Chiesa è il nodo dell'ospitalità, con la presenza di alberghi storici e del lago
- Cappella è il nodo commerciale
- Gionghi è il nodo dei servizi, con la presenza del Municipio e delle scuole
- Bertoldi è il nodo sportivo, con la presenza di piste da sci, bike park, campi da calcio e da tennis.

# TEMI STRATEGICI



## • RELAZIONI E CONNETTIVITA'

- HUB
- DORSALI URBANE
- ASTA COMMERCIALE
- OSPITALITA'
- SPORT
- SINERGIE

I temi strategici si distinguono in ragione del sistema relazionale cui sono riferiti.

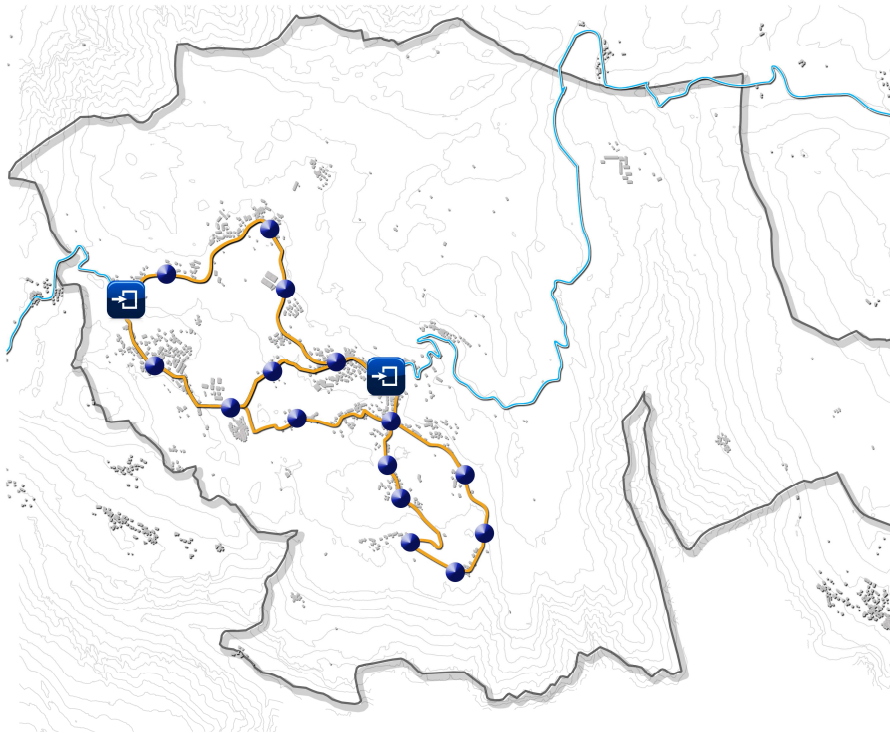
Per il SISTEMA URBANO dell'ambito di Lavarone è fondamentale il tema del potenziamento delle relazioni interne tramite lo sviluppo di progetti di mobilità alternativa (A1).

Gli altri temi riguardano le principali frazioni del sistema; gli aspetti approfonditi sono:

- per CHIESA l'azione riguarda il rafforzamento degli assi principali ed il rapporto con il lago (A3)
- per CAPPELLA lo sviluppo dell'asse commerciale (A4)
- per GIONGHI il potenziamento della connettività interna (A5)
- per BERTOLDI la riqualificazione ed il potenziamento del nodo sportivo (A2).

Lungo il sistema BERTOLDI-VEZZENA, sono considerati strategici il tema del

potenziamento e della riqualificazione del nodo centrale di Malga Laghetto, l'aspetto dell'integrazione del sistema sentieristico lungo il corridoio e, visto il coinvolgimento di Vezzena che afferisce al Comune di Levico Terme, il tema dello sviluppo di sinergie con la vicina Comunità della Alta Valsugana e Bersntol per l'individuazione di azioni condivise.



- SVILUPPO DI PROGETTI DI MOBILITÀ ALTERNATIVA
- HUB PER LA SOMMINISTRAZIONE DI SERVIZI MATERIALI E IMMATERIALI

La mobilità rappresenta una delle azioni strategiche del Piano della Comunità, sviluppata anche attraverso il Piano Stralcio della Mobilità.

Nel comune possono essere individuate due tipologie di mobilità: una “mobilità di attraversamento”, che permette il connessione con le destinazioni limitrofe (Folgaria e Luserna/Asiago), ed una “mobilità di collegamento” che unisce le frazioni.

Lavarone è il comune che meglio di tutti si presta a sviluppare progetti sulla **mobilità di collegamento** perché, come detto precedentemente, la mobilità interna è condizione imprescindibile per l'identificazione di Lavarone come unica realtà.

Il rafforzamento della connettività interna è legato al miglioramento del trasporto pubblico anche attraverso l'attivazione di servizi sufficientemente

flessibili per soddisfare le esigenze di residenti e visitatori (elastibus).

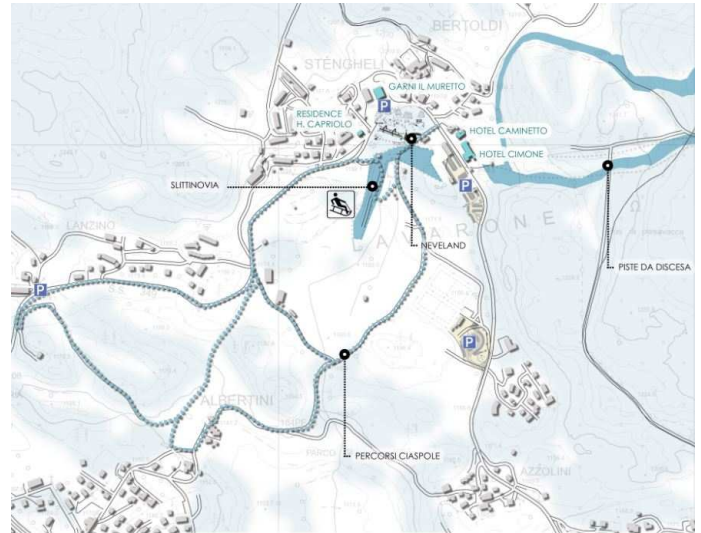
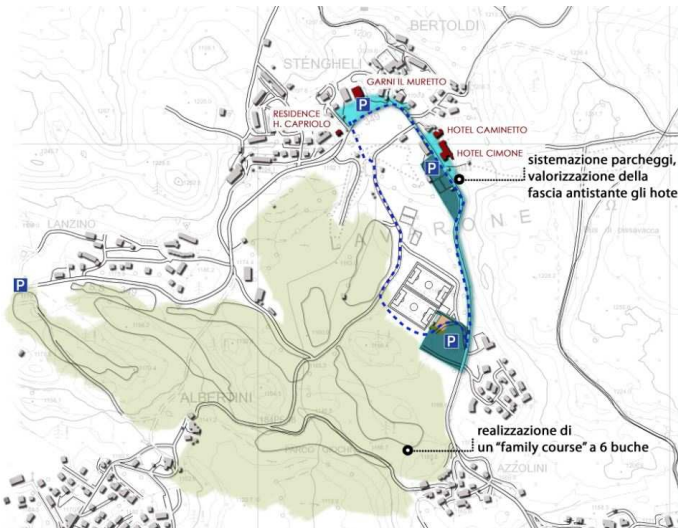
Fondamentale importanza riveste lo sviluppo di un sistema di mobilità dolce in grado di relazionare le frazioni attraverso collegamenti pedonali. La rete di percorsi costituirebbe un legame strutturale tra le frazioni, un'alternativa per accedere ai servizi diffusi sul territorio e una via preferenziale di fruizione e penetrazione nel territorio dei visitatori.



## BERTOLDI



QUADERNO DEI TEMI STRATEGICI



- RIQUALIFICAZIONE DEL FRONTE HOTEL TRAMITE LA RIORGANIZZAZIONE DEI PARCHEGGI
- REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO DI GOLF FAMILY COURSE A 6 BUCHE
- PUNTI DI AGGREGAZIONE
- QUALITÀ OSPITALE

Per il nodo di BERTOLDI uno degli aspetti decisivi è la **riqualificazione dell'assetto urbano** che passa anche attraverso la valorizzazione della fascia antistante gli hotel liberandola dalle auto in sosta.

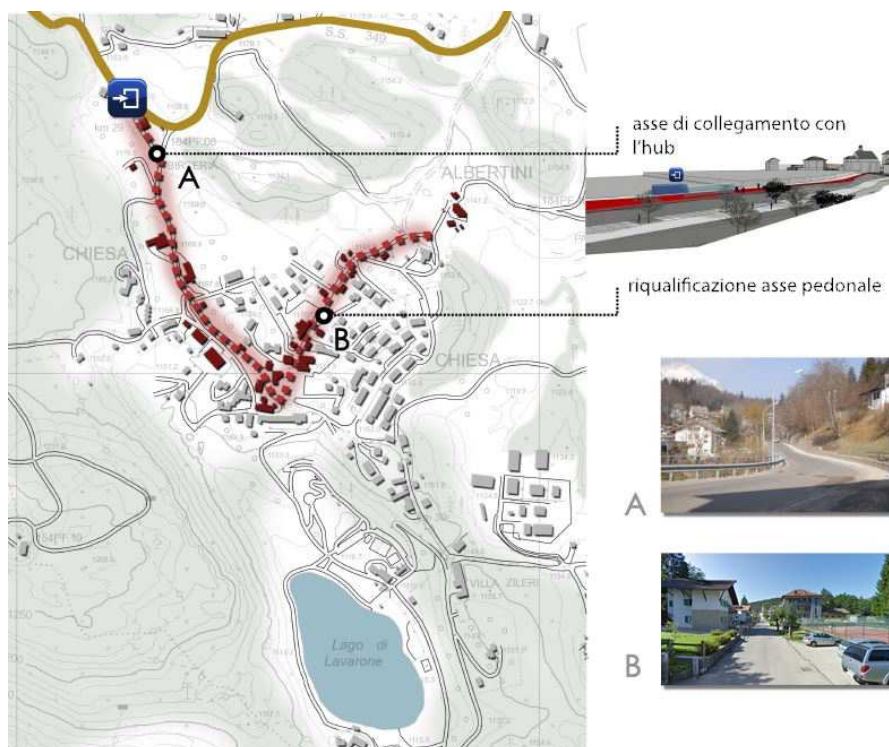
Questo tipo di operazione, è il primo passo per garantire un coerente inserimento paesaggistico della frazione nel contesto che la circonda e per dare un'immagine di qualità ospitale gradita ai visitatori.

Un altro tema chiave è il **potenzialmente del parco sportivo** di Bertoldi che potrebbe essere ulteriormente valorizzato dalla realizzazione di un percorso golf "family course" a 6 buche. L'intervento sarebbe funzionale anche alla promo commercializzazione ed allo sviluppo di un prodotto turistico golfistico degli altipiani Trentino-Veneti, in

collegamento con le strutture di Folgaria e Asiago.

Nella **visione invernale** il tema riguarda prevalentemente la migliore contestualizzazione della conca, molto visibile dalla strada.

Lavarone rappresenta una destinazione ideale per le famiglie ma, in quest'ottica, appare auspicabile una differenziazione dell'offerta che passa anche attraverso la riorganizzazione e il potenziamento dell'area Neveland e l'individuazione e lo sviluppo di forme alternative di fruizione del paesaggio invernale (ciaspole, slitte trainate da cavalli, ecc.).



- AREA DI CERNIERA
- HUB PRINCIPALE
- RIORGANIZZAZIONE DELLE AREE PARCHEGGIO
- D O R S A L E CICLOPEDONALE
- DORSALE URBANA PEDONALE
- RAPPORTO CON IL LAGO

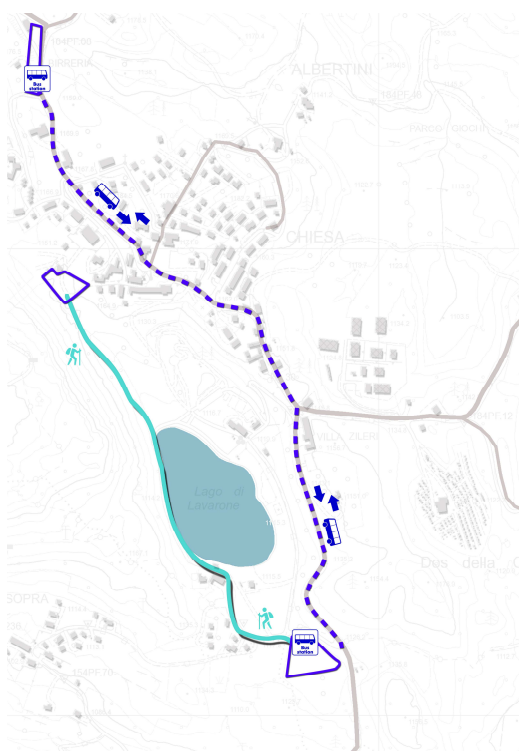
Chiesa rappresenta un punto di “cerniera” con gli ambiti circostanti. La frazione si colloca infatti a cavallo tra la “viabilità di attraversamento” con le aree circostanti Lavarone, e la viabilità interna al Comune.

Ne deriva, come per tutti i punti “cerniera”, la necessità di porre particolare attenzione al tema della sosta e dei parcheggi.

L'amministrazione ha messo in cantiere lo sgombero della piazza principale dalla ingombrante presenza delle auto parcheggiate. Il tema della **sosta** può quindi essere riorganizzato secondo una visione strategica del nodo di Chiesa.

Le azioni per questo nodo guardano sia alla **riqualificazione degli assi urbani** storici dell'abitato, ma anche al **potenziamento del rapporto con il lago**, elemento di pregio ambientale e forte richiamo turistico, tramite

l'individuazione di un sistema di mobilità alternativa idoneo ad integrare la frazione ed lo specchio d'acqua.



- AREA DI CERNIERA
- HUB PRINCIPALE
- RIORGANIZZAZIONE DELLE AREE PARCHEGGIO
- D O R S A L E CICLOPEDONALE
- DORSALE URBANA PEDONALE
- RAPPORTO CON IL LAGO

Il lago di Lavarone rappresenta una grande attrattiva turistica: attrezzato per la balneazione e la pesca nel periodo estivo, durante l'inverno è stage per l'apprendimento della tecnica di salvataggio sotto ghiaccio, inoltre fu luogo caro a Freud che vi trascorse spesso le vacanze.

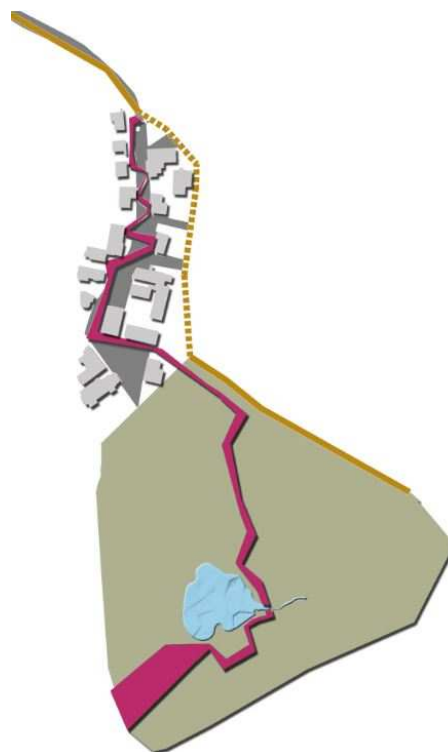
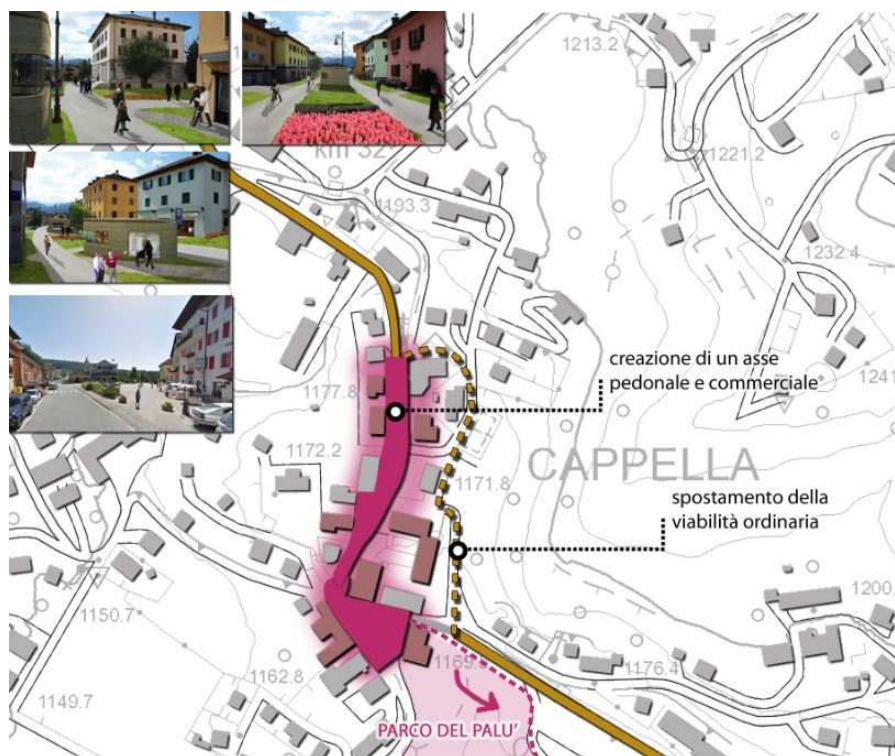
La valorizzazione ed il collegamento di questo importante punto di richiamo turistico con il vicino abitato di Chiesa è quindi una azione strategica in tema turistico.

Il potenziamento del RAPPORTO CON IL LAGO passa attraverso l'individuazione di due aree di attestamento agli estremi dell'abitato e l'attivazione di un servizio di mobilità (elastibus) che circuita attraverso i due parcheggi scambiatori.

A questa viabilità alternativa si affianca anche il potenziamento di quella pedonale, tramite il sentiero della Prombis.



## CAPPELLA



- ASTA COMMERCIALE
- ISOLA PEDONALE
- AGGREGAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI
- PARCO DEL PALU'

Cappella è il nodo Commerciale di Lavarone che ad oggi presenta notevoli difficoltà degli esercizi commerciali che sempre più spesso sono costretti a chiudere l'attività.

Il nodo di Cappella necessita di essere definito nella sua valenza urbana, attraverso lo spostamento della strada principale, che ad oggi attraversa il centro della frazione, per lasciare spazio alla realizzazione di un **asse pedonale commerciale** che rappresenti il centro attivo di Cappella.

La realizzazione di un curato asse pedonale sul quale si affaccino gli esercizi commerciali genera **aggregazione** tra gli esercizi commerciali della frazione.

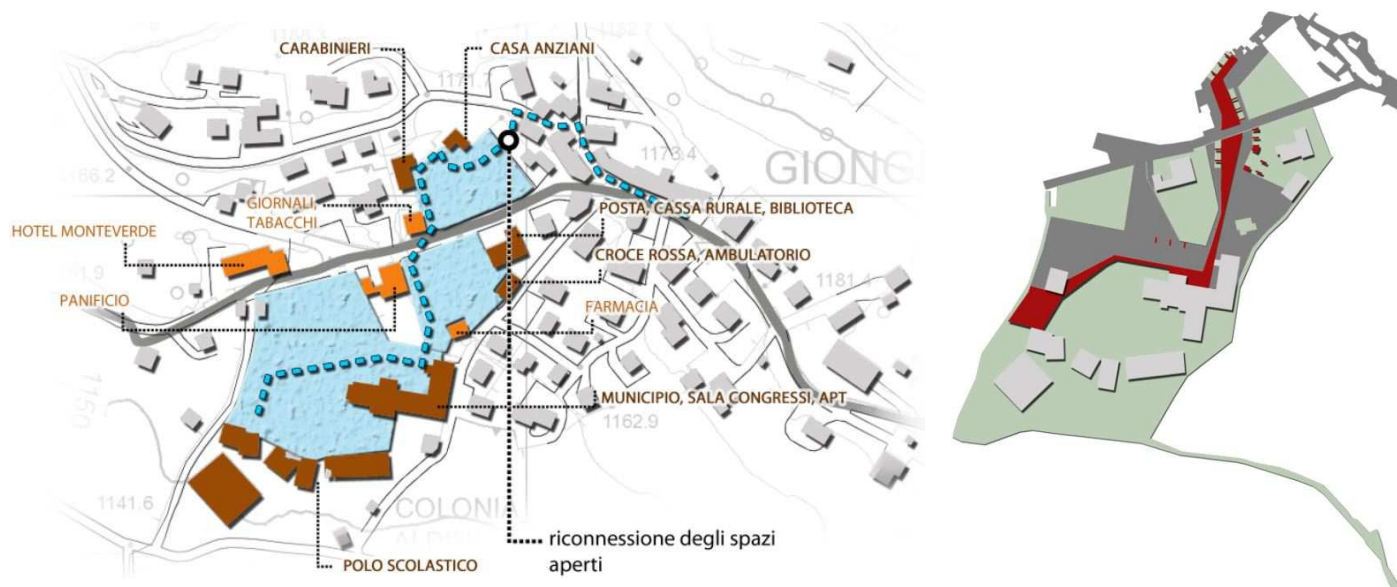
L'aggregazione delle attività è fondamentale per mantenere la qualità ospitale ed per evitare la perdita di

servizi. Attraverso l'aggregazione le attività sono in grado di condividere il pacchetto clienti e generare reddito.

## GIONGHI



QUADERNO DEI TEMI STRATEGICI



- SERVIZI
- CONNETTIVITA'
- VICINANZA
- SPAZI APERTI

L'area di Gionghi è caratterizzata da un "disordine" legato all'assenza di direttrici prevalenti. Questo è determinato in parte dalla presenza della strada ma anche dal fatto che gli elementi principali (alberghi, strutture, servizi) non hanno una mobilità dedicata diversa da quella che è la viabilità stradale principale.

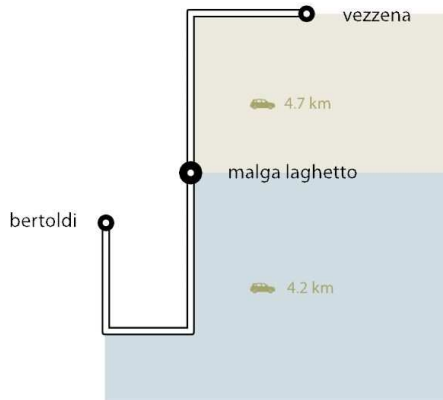
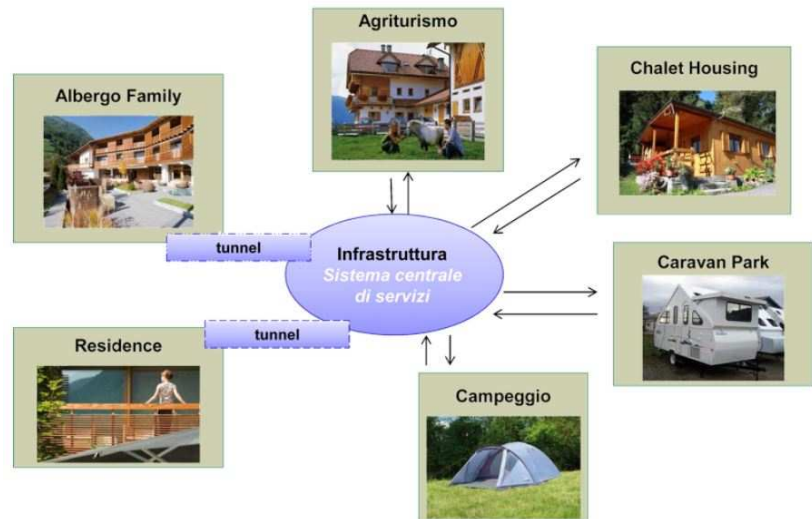
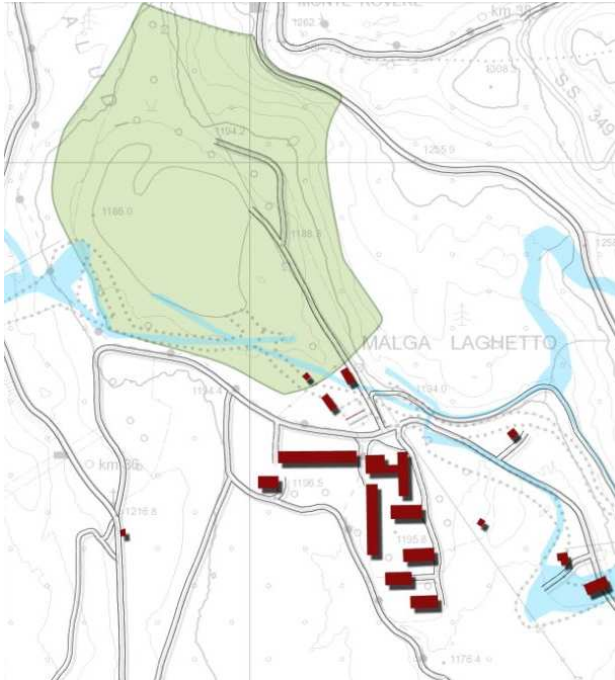
Ne deriva per il cittadino un senso di "distanza" tra i servizi.

L'azione quindi mira a portare avanti la riqualificazione del centro di Gionghi che già è stata portata avanti dall'amministrazione, creando un **percorso pedonale** che connetta gli spazi aperti già esistenti (piazze e spazi verdi) ed i servizi, offrendo al cittadino un maggior senso di vicinanza ai servizi tramite la connessione degli stessi.



# RIQUALIFICAZIONE DI MALGA LAGHETTO

QUADERNO DEI TEMI STRATEGICI



- BARICENTRO
- INTEGRAZIONE PAESAGGISTICA
- RECUPERO DELL'AREA DAL PUNTO DI VISTA TURISTICO -

Il nodo di Malga Laghetto si localizza in posizione baricentrica rispetto al sistema turistico BERTOLDI-VEZZENA, rappresentando quindi area di contatto con la vicina Comunità della Alta Valsugana e Bersntol.

Dal punto di vista turistico, la località presenta elementi di attrattività sia nel periodo invernale che in quello estivo.

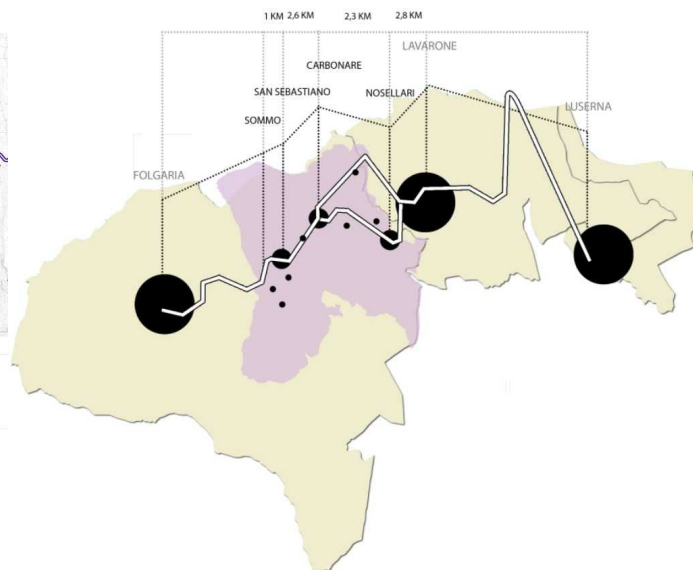
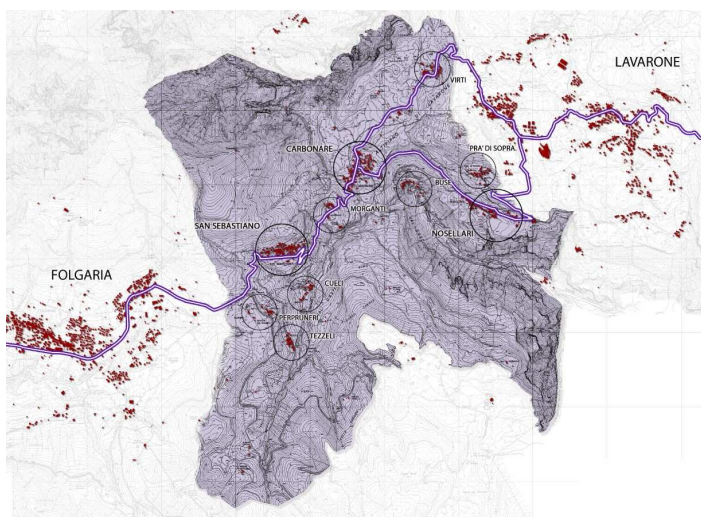
L'area è raggiunta dalle piste da sci dello ski center Lavarone-Vezzena, è situata in prossimità del biotopo "Palù di Monterovere", che rappresenta un Sito di Importanza Comunitaria della Rete Ecologica Natura 2000, e, seguendo il percorso "I Giganti del Bosco" che parte proprio da Malga laghetto, è collegata all'abete bianco più grande d'Europa: L'avez del Prinzip.

L'area dunque presenta ottime prerogative per offrirsi sul mercato quale meta di "vacanza in natura" con una doppia stagionalità turistica.

Le criticità che interessano Malga Laghetto sono legate principalmente alla incongruità ambientale e paesaggistica degli edificati posti a ridosso del sito. Nella località sono stati realizzate strutture di imponenti dimensioni che contrastano con l'architettura rurale alpina del territorio.

Ad oggi le grandi strutture obsolete danno idea di incuria e di abbandono, soprattutto con riferimento all'ex albergo e al ristorante.

La riqualificazione dell'area attraverso una revisione della struttura edificatoria porterebbe vantaggi sia dal punto di vista della qualità ospitale che dal quello paesaggistico, e potrebbe dare nuovo impulso occupazionale al territorio.



- BARICENTRO
- SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
- NATURALITA'
- BASSA ANTROPIZZAZIONE

Nell'area compresa tra il Passo del Sommo e il Monte Rust, sorgono alcune frazioni che fungono da "cerniera" tra i comuni di Folgaria e Lavarone.

I centri principali sono

- San Sebastiano
- Carbonare
- Nosellari

ai quali si aggiungono Tezzeli, Perpruneri, Cueli, Morganti, Buse, Prà di Sopra e Virti

La caratteristica di quest'area è quella di essere geograficamente **baricentrica** rispetto al territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, intervallando ritmicamente le distanze tra Lavarone e Folgaria. Inoltre l'area di Carbonare e il Passo della Fricca rappresentano elemento di congiunzione tra due ambiti di livello regionale quale il sistema Veneto (Alta

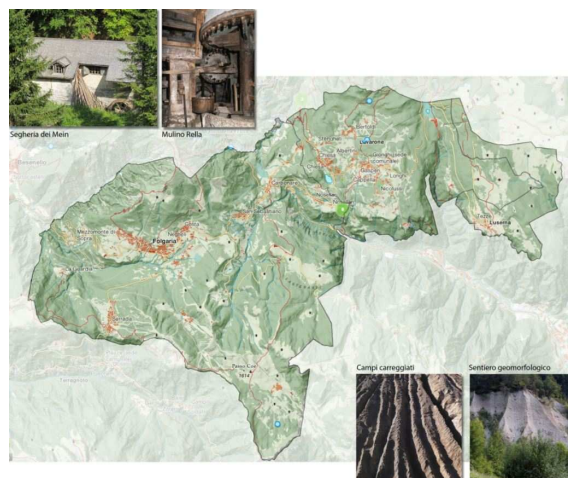
provincia di Vicenza con Schio e Arsiero) e quello Trentino.

Questi territori non hanno vissuto l'evoluzione degli altri ambiti in termini di infrastrutturazione e l'azione antropica si è fatta sentire in modo marginale: in questo contesto gli **aspetti naturalistici legati al tradizionale rapporto tra uomo e territorio di montagna** sono ancora prevalenti.

Tale peculiarità può diventare elemento di potenzialità laddove l'idea sia quella di sviluppare nell'area un **turismo ecosostenibile**.

# OFFERTA PER UN TURISMO ECO SOSTENIBILE

QUADERNO DEI TEMI STRATEGICI



- DESTAGIONALIZZAZIONE
- FORMAZIONE
- NATURA
- BASSA ANTROPIZZAZIONE
- BASSA INFRASTRUTTURAZIONE
- RECUPERO DELLE AREE A PASCOLO
- SORGENTI
- CARSISMO
- STRUTTURE A MECCANISMO IDRAULICO
- ALPEN ZOO

Oggi si afferma un “**TURISMO CREATIVO**” che mette al centro l’esperienza e un approccio più attivo con i luoghi di cui si cerca di conoscere tutto, dall’arte all’artigianato, dalla cucina alle tradizioni locali.

Le **fattorie didattiche** sono espressione del connubio tra l’attività agricola e l’aspetto turistico ludico-ricreativo. Permettono di avvicinare adulti e bambini alla vita rurale, alle attività della fattoria, agli animali e alle piante; inoltre favoriscono il **recupero delle aree a pascolo sul territorio**, in chiave di sviluppo e conservazione delle aree ad elevato pregio naturalistico.

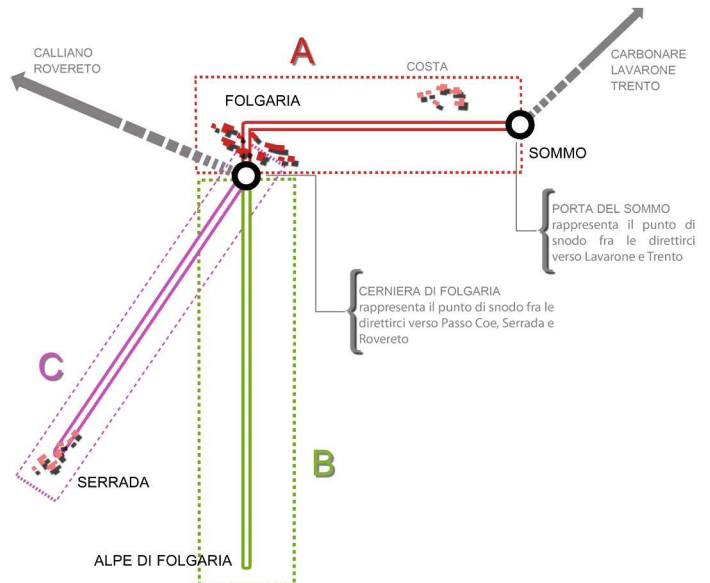
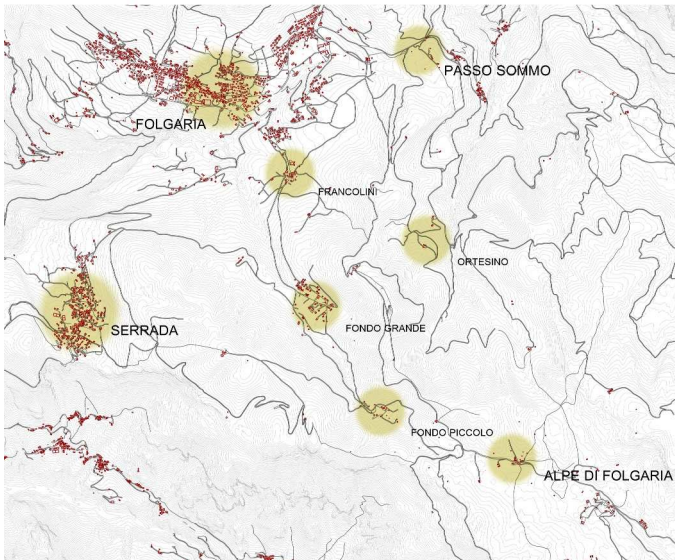
Nell’area dell’Oltre Sommo si sviluppa anche il tema dell’“**acqua**” in chiave formativo-culturale. Nel territorio carsico degli altipiani, infatti, il reticolo idrografico si concentra soprattutto nell’area dell’Oltre Sommo dove i fenomeni tipici del **carsismo** (grotte

carsiche, campi carreggiati..) convivono con le **strutture antropiche nate per sfruttare la forza dell’acqua** (segherie idrauliche e mulini).

La diffusa ruralità del territorio, la presenza di vaste aree ancora scarsamente utilizzate e lontane dai principali percorsi ne fanno, inoltre, il luogo ideale per l’attivazione di progetti di valorizzazione degli habitat e della fauna alpina.



## FOLGARIA



- CONNESSIONE
- FRUIBILITA'
- CULTURA
- SPORT ALL'ARIA APERTA
- NATURA
- STORIA

All'interno dell'ambito di Folgaria si possono riconoscere tre sistemi turistico/relazionali:

- A: il sistema urbano
- B: il sistema Folgaria - Alpe di Folgaria
- C: il sistema culturale Folgaria-Serrada

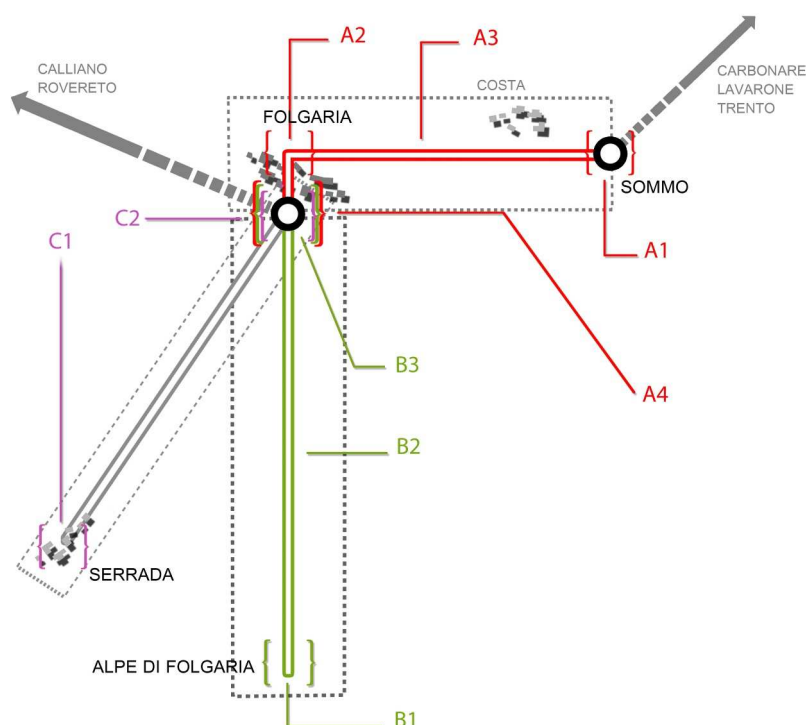
All'interno del SISTEMA URBANO si collocano principalmente i temi della **fruibilità** del centro e della **connessione** con i sistemi contermini. Il sistema comprende il nodo del Sommo quale punto di snodo fra le direttrici verso Lavarone e Trento. All'altro estremo del corridoio si colloca Folgaria, che costituisce nodo di cerniera con il corridoio turistico verso la montagna.

Il tema principale che caratterizza il corridoio FOLGARIA—ALPE DI FOLGARIA è quello della **valorizzazione dei beni**

**storico-ambientali** in un'ottica di **mobilità sostenibile**. Rientrano in questo sistema azioni che mirano alla costruzione di nuovi punti di attestamento attorno ai beni esistenti, ma anche il potenziamento dei collegamenti.

Il SISTEMA FOLGARIA-SERRADA ruota attorno al **tema culturale** legato al Futurismo, ed al legame di Serrada con Depero e quindi con il Mart. Il sistema deve quindi puntare al potenziamento del tema identitario, ed alla diffusione sui territori circostanti delle tematiche immateriali che riportino al nodo culturale di Serrada.

# TEMI STRATEGICI



- VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA
- RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI PARCHEGGI
- SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
- MOBILITA' GREEN
- RECUPERO PAESAGGISTICO
- IDENTITA'

Le azioni strategiche sono state suddivise in base al sistema turistico cui afferiscono.

Con riferimento al SISTEMA URBANO, le azioni mirano al potenziamento del sistema del Sommo (A1) quale porta di connessione con gli ambiti contermini, alla riorganizzazione del sistema dei parcheggi e accessibilità, sostenibilità ambientale e mobilità green (A2), alla valorizzazione del centro di Folgaria ed alla riqualificazione urbanistica (A3), al potenziamento della dorsale Folgaria-Sommo (A4).

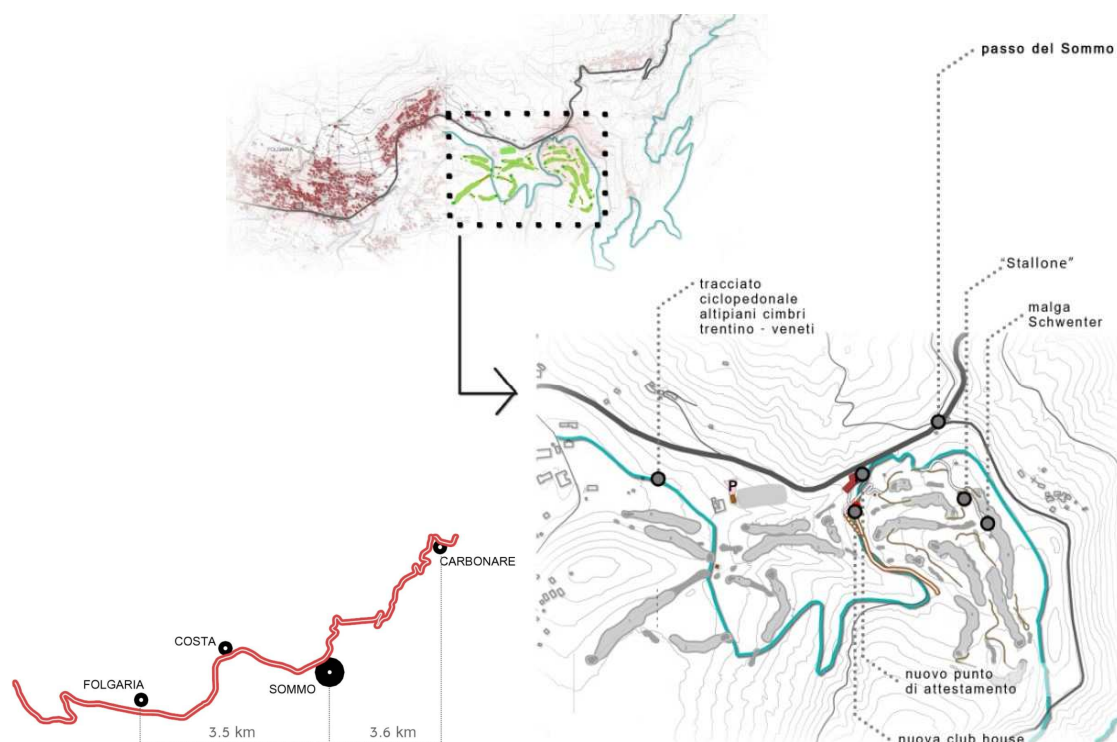
Per il sistema FOLGARIA-ALPE DI FOLGARIA le azioni strategiche si concentrano sulla integrazione del sistema sentieristico (B1), sulla costruzione di una nuova relazione infrastrutturale e sul recupero paesaggistico-funzionale dell'Alpe di Folgaria (B2), sulla collocazione e lo

sviluppo di nuovi punti di attestamento (B3).

Lungo il SISTEMA CULTURALE FOLGARIA—SERRADA le strategie ruotano attorno al potenziamento del tema identitario (C1) ed alla creazione di una *hub* turistica per la promozione dei temi immateriali che riportino al tema del nodo culturale di Serrada (C2).



# POTENZIAMENTO DELLA PORTA DEL SOMMO



- BARICENTRO
- ACCOGLIENZA
- INTERMODALITA'
- RIQUALIFICAZIONE

Al Passo del Sommo viene riconosciuto il ruolo di “porta di accesso” al territorio di Folgaria e di area baricentrica rispetto alla dorsale Folgaria - Carbonare.

Pertanto il tema fondamentale che caratterizza quest'area è quello dell'**accoglienza e delle ricettività**.

Il processo di **riqualificazione** di quest'area è di fatto già stato avviato con la realizzazione del nuovo campo di golf nell'area di malga Schwenter e con la realizzazione di un nuovo sistema di sosta a valle della strada che porta alla Stella d'Italia.

Tuttavia l'area merita essere oggetto di una progettazione dedicata che includa la riqualificazione organica e complessiva della “porta” del Sommo.

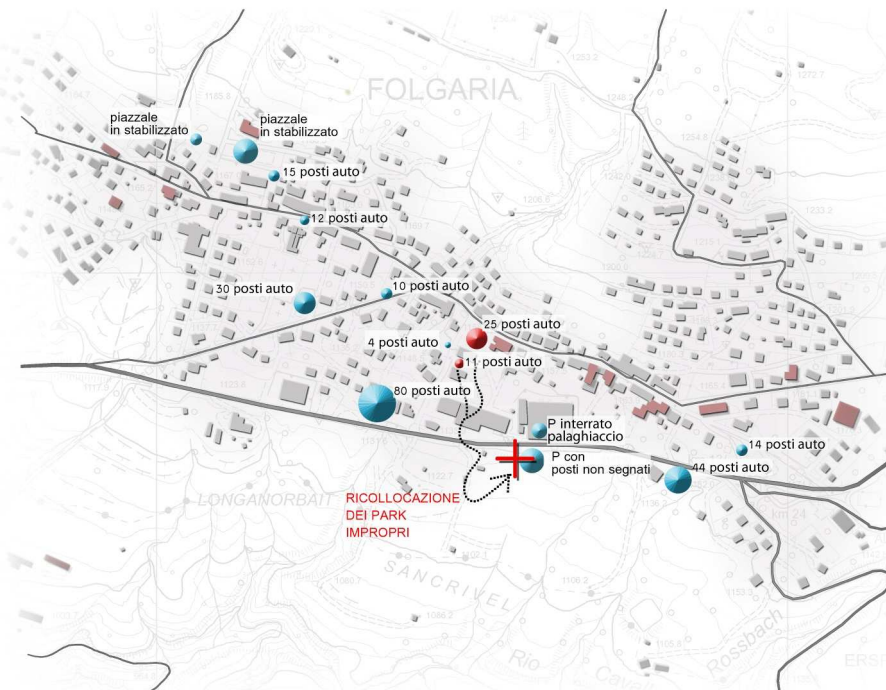
La “porta del Sommo” potrebbe rappresentare un eccezionale punto di **intermodalità** e di partenza di un sistema di mobilità dolce anche in ragione del fatto che il passo è

interessato dal tracciato della ciclopedonale degli altipiani cimbri trentino-veneti.

La riqualificazione dell'area e l'individuazione della stessa come punto di attestamento dell'ambito Folgaretano passa anche attraverso la liberazione di spazi idonei per la realizzazione di aree da destinare a parcheggio.

# RIORGANIZZAZIONE DEI PARCHEGGI E DELL'ACCESSIBILITÀ

QUADERNO DEI TEMI STRATEGICI



- RESTITUZIONE DELLE AREE “FOCUS” DEL CENTRO ALLA LORO FUNZIONE SOCIALE
- RILOCALIZZAZIONE STRATEGICA DELLE AREE SOSTA IN LINEA CON IL RUOLO “CERNIERA” DI FOLGARIA

La riqualificazione urbana di Folgaria è un processo progressivo che può partire dal riconoscimento e dall'analisi di taluni *deficit* rispetto ad un centro urbano tradizionale. Le principali criticità del sistema urbano sono sostanzialmente riconducibili ai temi della sosta organizzata e del sistema piazze e camminamenti. Le strategie di piano si ripropongono quindi di stemperare questi limiti con nuove proposte.

La **riorganizzazione dei parcheggi e della accessibilità** risulta fondamentale per il nodo di Folgaria, anche in ragione del ruolo cardine che questa ricopre nei confronti dell'intero sistema degli Altopiani Cimbri.

Nel centro di Folgaria vi sono alcuni parcheggi che occupano impropriamente spazi che per loro natura urbanistica e localizzazione

Le necessità sono quindi di due tipi: la prima fa riferimento al ruolo di Folgaria quale cerniera tra i diversi sistemi urbanistici, il che richiede la localizzazione strategica dei punti di attestamento; l'altra fa riferimento al nodo di Folgaria quale centro urbano, per il quale è necessario restituire le aree “focus” della città alla loro funzione sociale.

Ne deriva la necessità di ricollocare i parcheggi impropri in aree più idonee, liberando gli spazi del centro dai posti auto.

L'area che più delle altre risponde alle esigenze strategiche di “punto di attestamento principale” e che è vocata ad accogliere posti auto è quella prospiciente il Pala Ghiaccio: è infatti dotata di ampi spazi, collocata al di fuori dal centro abitato ma ad una distanza tale da consentire di ipotizzare varie soluzioni per il collegamento dei due elementi.

# SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E MOBILITA' GREEN



- HUB
- SERVIZIO PUBBLICO
- ACCESSIBILITA'
- SPOSTAMENTI "GREEN"

Il tema della sosta è strettamente legato a quello della **mobilità**.

L'impoverimento estetico del centro, dovuto alla presenza di auto e parcheggi, è legato all'assenza di un servizio pubblico che incentivi agli spostamenti "green".

In quest'ottica è auspicabile la chiusura integrale del centro di Folgaria all'accesso veicolare, attraverso la realizzazione di un anello di servizio pubblico che colleghi Folgaria ovest con Costa, passando per i vari hotel, parcheggi pubblici, e per la nuova area servizi di fronte al Pala Ghiaccio.

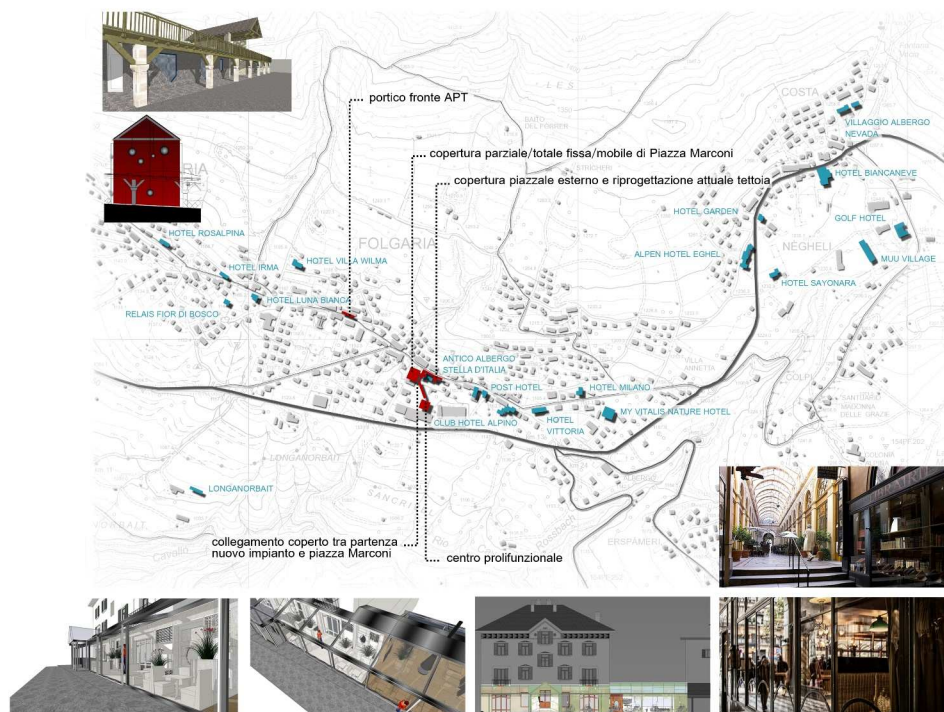
In un'ottica di basso impatto ambientale, il collegamento potrebbe avvenire su mezzi a metano per consentire la mobilità a medio raggio degli utenti.

Per il collegamento dell'area del Pala Ghiaccio con il centro di Folgaria si ipotizza un sistema di risalita meccanizzato che consenta un

immediato e agevole superamento del dislivello.

Per rendere funzionale la nuova area di accesso in corrispondenza del Palaghiaccio sarà implementato un *hub*, ossia un punto nevralgico nel quale sono concentrati i vari servizi utili ai visitatori (connessione wi-fi, ristoro, informazioni, fermata servizio pubblico di trasporto, ecc.).





- RECUPERO DEGLI SPAZI DI AGGREGAZIONE
- CORRIDOI DI COLLEGAMENTO
- RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE ESISTENTI
- RICUCITURA DELL'AREA DEL PALAZZETTO CON LA CITTA'

Il tema della riorganizzazione dei parcheggi e dell'accessibilità è propedeutico a quello della **riqualificazione urbanistica del centro di Folgaria.**

A Folgaria si riconosce una sostanziale assenza di spazi di aggregazione esclusivi, bilanciata però dalla potenzialità di alcune strutture da ristrutturare.

La riorganizzazione del sistema della sosta e dell'accessibilità porta alla liberazione di nuovi spazi, sia pubblici che privati, idonei alla riqualificazione urbana.

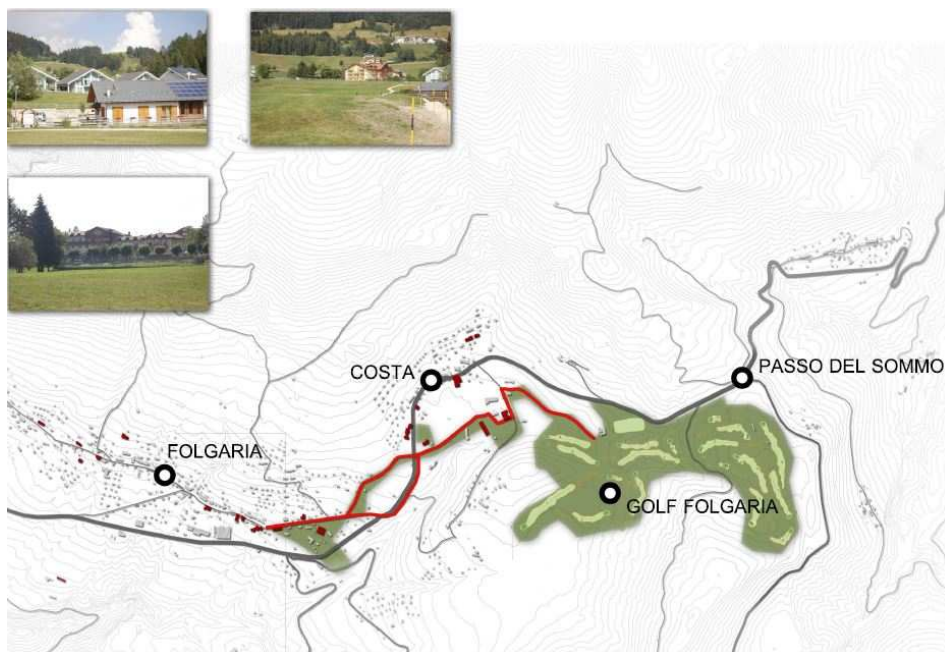
Il tema strategico per il centro riguarda la valorizzazione del corso tramite la realizzazione di spazi coperti per i passaggi e la sosta, in linea con i *passage parigini*. L'idea è quella di realizzare una rete sospesa tra interno ed esterno, con corridoi di collegamento fatti di strutture leggere, e la

riqualificazione delle strutture esistenti (hall e portico fronte APT).

In quest'ottica di *passage* e riqualificazione si colloca anche la realizzazione di un collegamento tra l'area di attestamento individuata in corrispondenza del Palaghiaccio e Piazza Marconi.



# IL SISTEMA DI CONNESSIONE



- POTENZIAMENTO DELLA MOBILITA' DOLCE LUNGO LA DORSALE FOLGARIA-SOMMO
- CONNESSIONE TRA I DUE "PARCHI" DELLA CITTA'
- CREARE RELAZIONI TRA IL GOLF DI FOLGARIA E L'OSPITALITA'

Il potenziamento della dorsale Folgaria—Sommo deve realizzarsi non solo attraverso un servizio di mobilità pubblica strutturato, ma anche attraverso una **mobilità dolce dedicata**.

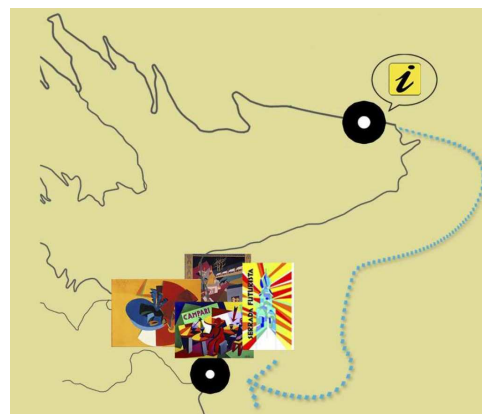
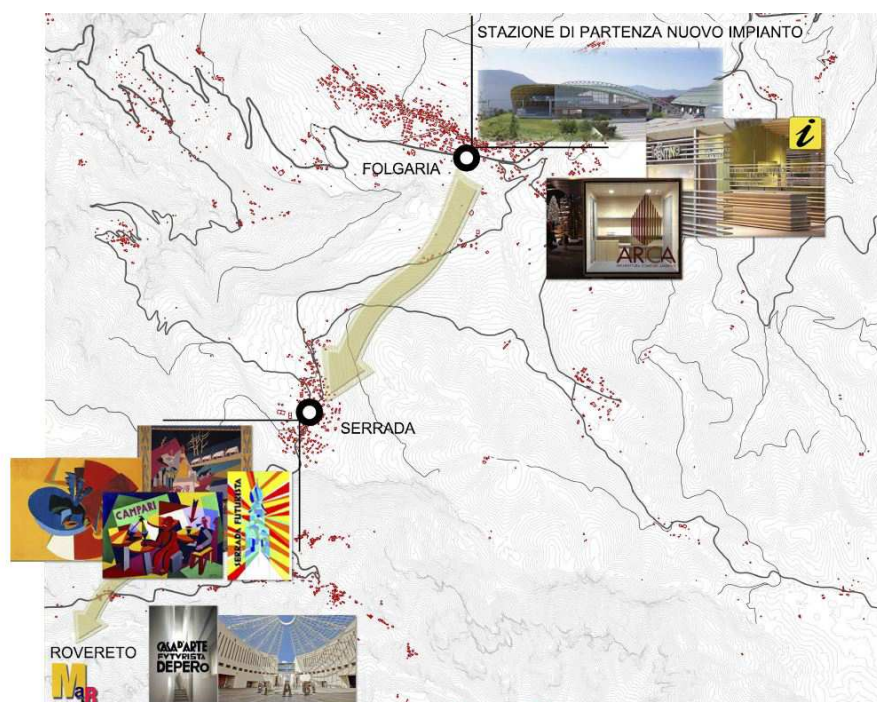
Nello specifico si propone di creare, o meglio di rendere fruibile, un collegamento "green" tra i due polmoni verdi della città: il cosiddetto Parco di Folgaria, situato al margine orientale dell'abitato, ed il golf.

I due elementi verdi si trovano agli estremi del sistema urbano di Folgaria, interessando il nodo del centro e la "porta del Sommo".

La realizzazione di tale collegamento assume rilievo anche ai fini di una strategia turistica che punti sulla struttura del Golf di Folgaria quale elemento di attrattività. Il percorso pedonale lungo la piana di Costa e la propaggine est di Folgaria potrebbe

infatti essere attrezzato anche per i cart, realizzando un sistema di ospitalità basato su una rete di strutture ricettive e commerciali convenzionate con il golf, consentendo al visitatore la scelta della struttura che meglio si adatta a ciascuna esigenza.

# IL CORRIDOIO FOLGARIA - SERRADA



- IDENTITA'
- CULTURA
- FUTURISMO
- RELAZIONE CON IL MART

La direttrice turistica Folgaria - Serrada ruota attorno al **tema culturale** legato al Futurismo, ed al legame di Serrada con Depero e quindi con il Mart e Rovereto.

Il sistema deve puntare al potenziamento del tema identitario della cittadina, che dovrà essere coadiuvato dalla promozione sui territori circostanti delle tematiche culturali che riportino al nodo culturale di Serrada.

L'azione strategica punta alla creazione di un *hub turistico* nella cerniera di Folgaria, per la diffusione informazioni immateriali su Serrada ed il suo legame con il grande artista trentino Fortunato Depero.

In una visione territoriale più ampia, Folgaria e Serrada si pongono come elemento di collegamento tra l'area degli Altipiani ed il tema culturale che trova riferimento nel MART di Rovereto.

# COLLEGAMENTI PROGRAMMATI



- ACCESSIBILITA'
- FRUIBILITA'
- CONNETTIVITA'
- INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

L'infrastrutturazione impiantistica legata alla fruizione delle piste da sci rappresenta uno snodo fondamentale nella Pianificazione territoriale di Comunità che può, a seconda delle strade che saranno intraprese, condizionare a lungo la dinamica dei sistemi turistico-relazionali degli altopiani.

Le infrastrutture funiviarie sono state oggetto di intensi sforzi economici che sembrano difficilmente ripetibili, se non in parte, nel prossimo futuro. Tuttavia si ritengono ancora valide alcune considerazioni di fondo:

- i **progetti di completamento** che possono arrecare un contributo di ottimizzazione dell'uso dell'esistente vanno attivati celermente, salvo attenta verifica di sostenibilità economica, oltre che ambientale, degli investimenti;

- i **progetti relativi a nuove infrastrutturazioni**, attualmente sul campo, vanno valutati in termini di sostenibilità con particolare attenzione alla loro multifunzionalità

I principali collegamenti programmati, alcuni caratterizzati da un grado di approfondimento progettuale già sostanzialmente definito, altri ancora allo stato embrionale, sono i seguenti:

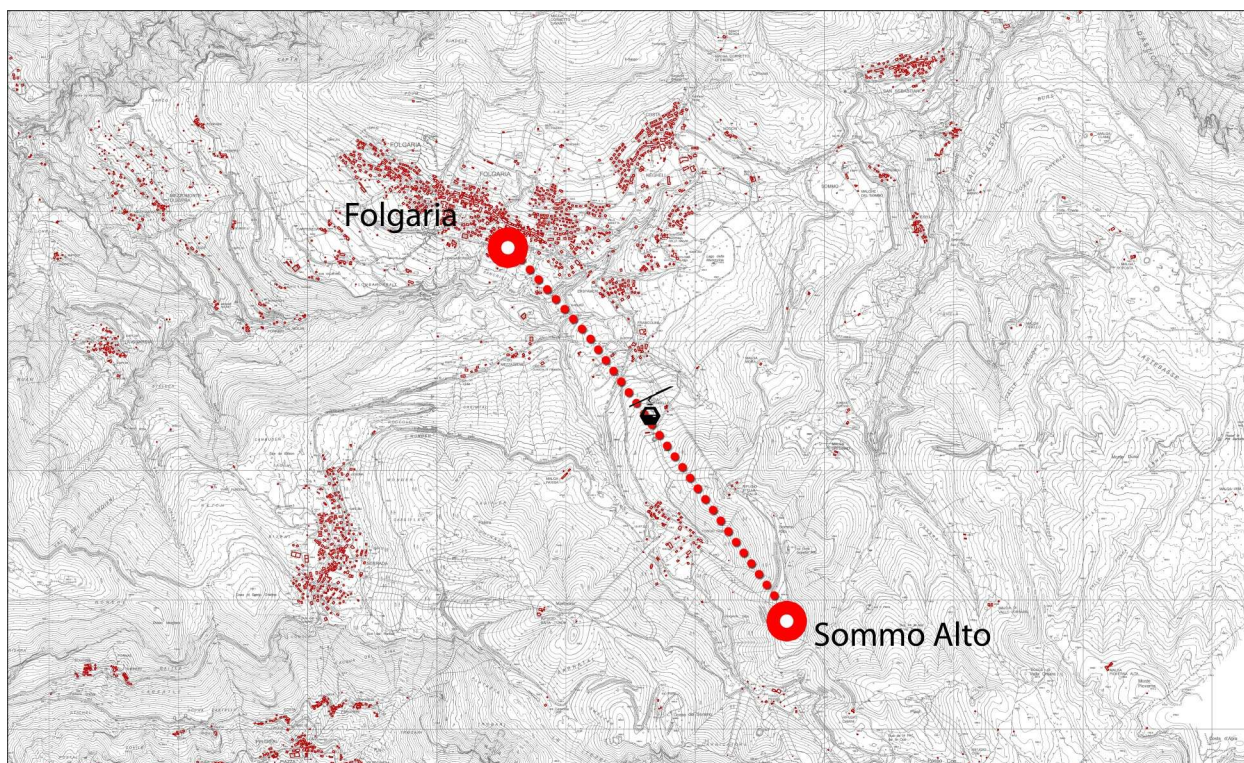
- Collegamento Folgaria - Sommo Alto
- Cabinovia dell'Oltre Sommo
- Collegamento con la Valsugana

Nell'impossibilità di esaurire in questa sede la trattazione riferita ai singoli interventi si ritiene utile riportare l'analisi SWOT quale primo spunto di riflessione per i successivi approfondimenti.



## COLLEGAMENTO FOLGARIA — SOMMO ALTO

QUADERNO DEI TEMI STRATEGICI



- ACCESSIBILITA'
- FRUIBILITA'
- CONNETTIVITA'
- INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Il Piano stralcio della mobilità della Comunità degli altopiani Cimbri individua, tra le opere programmate, il collegamento Folgaria—Sommo Alto.

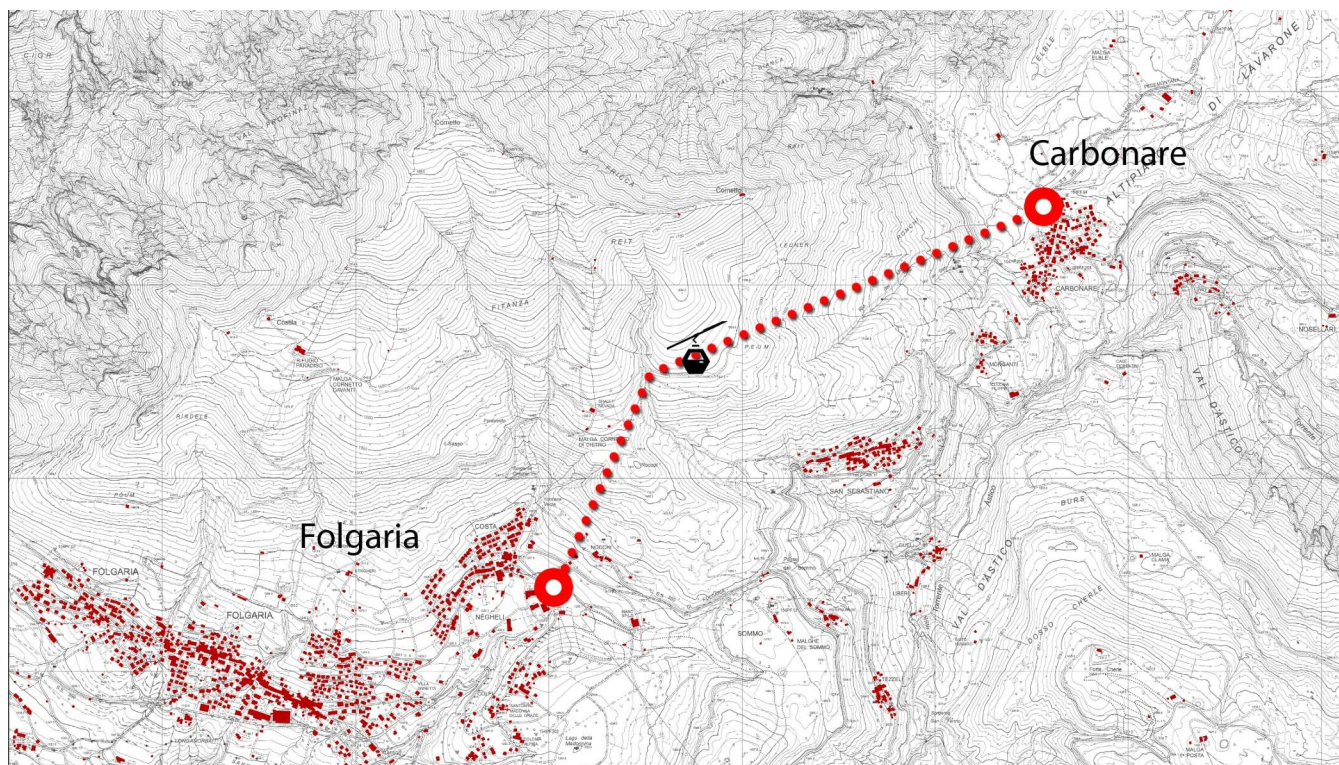
In corrispondenza del termine della vita tecnica della seggiovia che da

Francolini sale al rifugio Stella d'Italia è in progetto un collegamento alternativo che, partendo da Folgaria, compie una sosta intermedia a Francolini e poi raggiunge Sommo Alto.

<p><b>Strenght</b> <b>Punti di Forza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento del sistema relazionale Folgaria - Alpe</li> <li>- ubicazione stazione di valle in zona strategica</li> </ul>	<p><b>Weakness</b> <b>Punti di debolezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- elevati costi di realizzazione, gestione e manutenzione</li> <li>- introduzione di una nuova polarità nel sistema</li> </ul>
<p><b>Opportunities</b> <b>Opportunità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accesso agli impianti direttamente dagli alberghi di Folgaria</li> <li>- aumento della rete di punti di interesse a portata di turista (estate)</li> <li>- diminuzione del traffico veicolare sulla strada Folgaria - Passo Coe</li> <li>- progressiva chiusura della viabilità stradale</li> <li>- recupero delle aree a parcheggio sia sotto l'aspetto paesaggistico che funzionale</li> </ul>	<p><b>Threats</b> <b>Minacce</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riorganizzazione dell'intero comprensorio (sbilanciamento degli accessi rispetto alla situazione attuale)</li> <li>- riorganizzazione generale dei servizi nell'ambito del comprensorio sciistico</li> <li>- marginalizzazione delle aree sciistiche che ad oggi manifestano maggiore attrattività</li> </ul>



# CABINOVIA DELL'OLTRE SOMMO



- ACCESSIBILITA'
- FRUIBILITA'
- CONNETTIVITA'
- INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Il collegamento via fune tra Coste e Carbonare rientra tra le proposte del Piano stralcio della mobilità della Comunità degli altopiani Cimbri (relazione tecnica a cura di SWS Engineering).

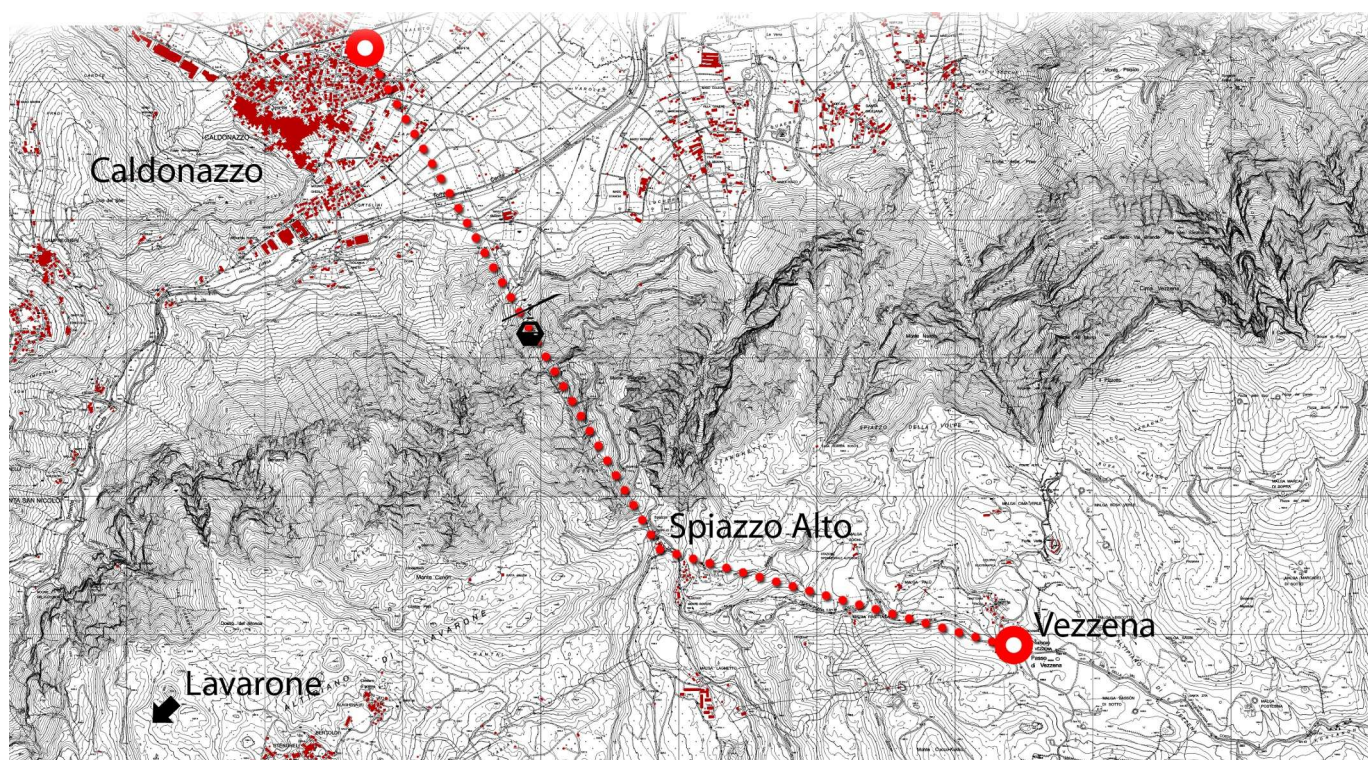
La cabinovia "Oltresommo" collega le due frazioni mediante un impianto di lunghezza

complessiva di 3.370 m con un tempo di percorrenza previsto di circa minuti. Strettamente legata allo sviluppo della cabinovia, è la proposta di costruzione di tre nuove piste da sci alpino che partiranno dalla stazione intermedia ubicata nei pressi della cima del monte Cornetto.

<p><b>Strenght</b> <b>Punti di Forza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stazione di Coste in contesto già infrastrutturato e dotato di parcheggi</li> <li>- vicinanza della stazione di Coste al centro di Folgaria e relativa facilità di collegamento con il centro</li> </ul>	<p><b>Weakness</b> <b>Punti di debolezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- elevati costi di realizzazione, gestione e manutenzione</li> <li>- necessità di infrastrutturare l'area di Carbonare (realizzazione di parcheggi)</li> <li>- le piste sono localizzate in un'area non classificata come sciabile dal vigente P.U.P.</li> <li>- assenza di collegamento con mobilità alternativa dalla stazione di Carbonare a Lavarone</li> <li>- dal punto di vista sciistico rappresenta un ulteriore ampliamento che può comportare una redistribuzione dei primi accessi e dei passaggi</li> <li>- esposizione a sud delle piste principali, problemi di innevamento</li> </ul>
<p><b>Opportunities</b> <b>Opportunità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di piste particolarmente lunghe e impegnative a completamento dell'offerta del comprensorio</li> <li>- mobilità alternativa rispetto all'uso della strada Carbonare-Coste a servizio sia dei turisti che dei residenti</li> <li>- contenimento del traffico veicolare lungo la S.S. 350</li> <li>- contenimento delle emissioni di gas di scarico associate a traffico veicolare</li> </ul>	<p><b>Threats</b> <b>Minacce</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- effetti significativi sul paesaggio (intrusione di elementi estranei in posizioni particolarmente sensibili)</li> <li>- interferenza con il sito della Rete Natura 2000, necessità di elaborare apposite misure e strategie per il contenimento degli impatti</li> <li>- effetti sulla frequentazione del comprensorio di Lavarone</li> <li>- concorrenza interna con gli altri impianti del comprensorio</li> </ul>



## COLLEGAMENTO CON LA VALSUGANA



- ACCESSIBILITA'
- FRUIBILITA'
- CONNETTIVITA'
- INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Il collegamento funiviario con la Caldonazzo-Levico rappresenta una proposta che anche la vicina Comunità Alta Valsugana e Bersntol ha inserito tra le previsioni del documento preliminare del proprio Piano territoriale.

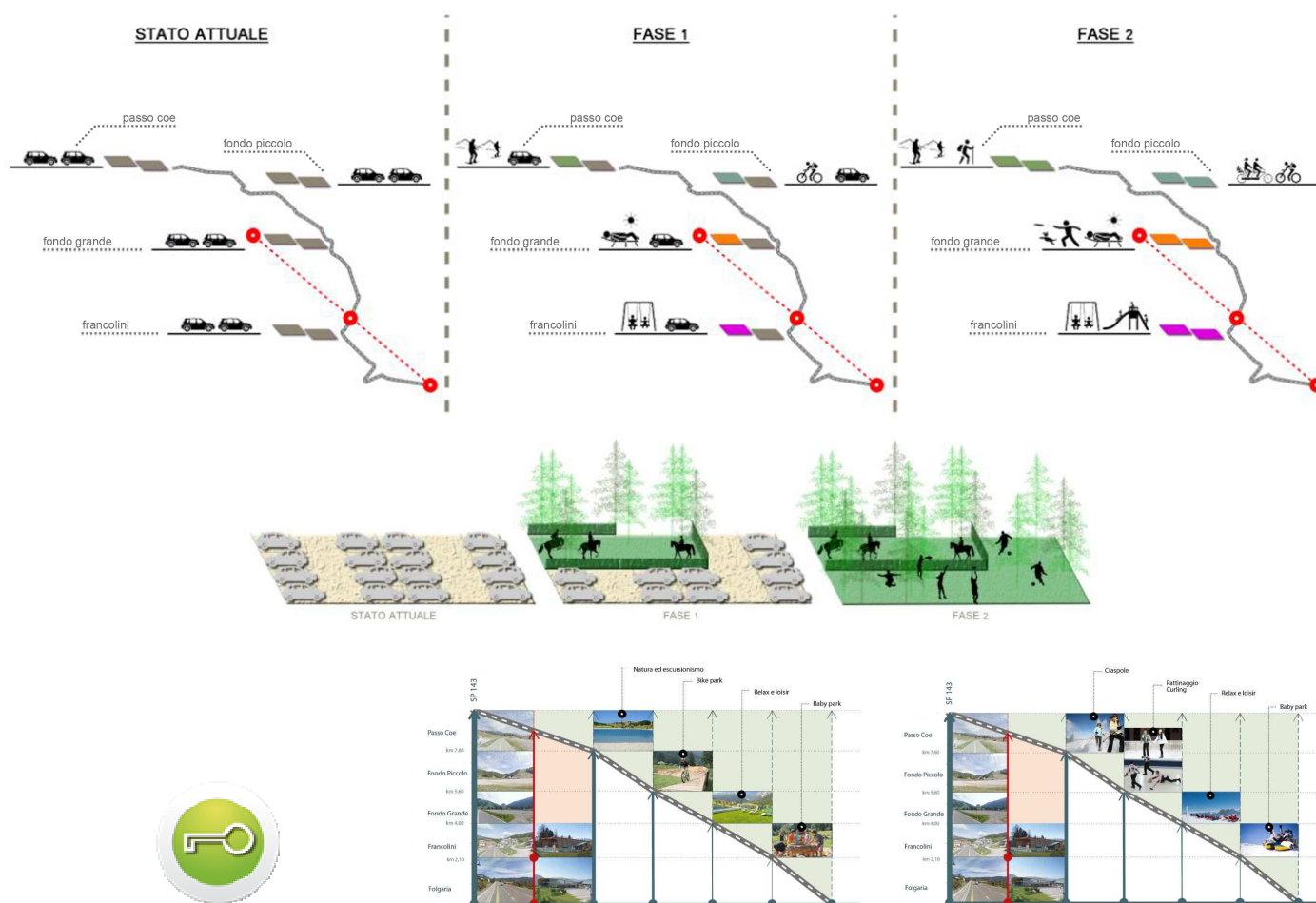
L'ipotesi è quella di collegare le località di Levico-Caldonazzo nel fondovalle ed il Passo Vezzena mediante due cabinovie indipendenti collegate

tra loro in corrispondenza della stazione intermedia posta in località Spiazzo Alto, poco lontano dalla località Albergo Monte Rovere. Le cabine passano tra il primo ed il secondo tronco senza richiedere lo sbarco dei passeggeri. Il tempo di viaggio è di ca. 12 minuti per la prima tratta e di 8 minuti per la seconda, per un totale di 20 minuti circa.

<p><b>Strenght</b> <b>Punti di Forza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stazione di monte in corrispondenza del Passo Vezzena, punto strategico del comprensorio (sci alpino, sci fondo, percorsi bike e trekking)</li> <li>- intermodalità della stazione di valle (possibile integrazione con la stazione ferroviaria)</li> </ul>	<p><b>Weakness</b> <b>Punti di debolezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- elevati costi di realizzazione, gestione e manutenzione- assenza di infrastrutture idonee all'erogazione di servizi nell'area della stazione di monte</li> <li>- l'impianto è solo di arroccamento e non di ricircolo</li> <li>- il numero di passaggi richiesto per sostenere l'iniziativa non è coerente con le dimensioni del carosello sciistico e delle strutture "non sciistiche" di servizi complementari</li> <li>- scarso utilizzo dell'impianto come mobilità alternativa (basso numero potenziale di utenti a frequenza giornaliera)</li> </ul>
<p><b>Opportunities</b> <b>Opportunità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ampliamento del bacino d'utenza</li> <li>- utilizzo invernale ed estivo</li> <li>- diversificazione/integrazione dell'offerta turistica con i laghi della Valsugana</li> </ul>	<p><b>Threats</b> <b>Minacce</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'onere gestionale di un impianto di queste proporzioni potrebbe aggravare pesantemente la già precaria situazione del carosello sciistico Lavarone-Vezzena</li> </ul>

## RECUPERO PAESAGGISTICO E FUNZIONALE DELL'ALPE DI FOLGARIA

QUADERNO DEI TEMI STRATEGICI



- VALORIZZAZIONE E RECUPERO PAESAGGISTICO— FUNZIONALE DELL'ALPE DI FOLGARIA
- CHIUSURA DELLA STRADA DELLE COE E MOBILITA' GREEN
- SVILUPPO DI NUOVE ATTIVITA' ALL'ARIA APERTA
- OFFERTA TURISTICA COERENTE CON IL TERRITORIO

Una ricaduta positiva che potrebbe derivare dalla realizzazione dell'impianto Folgaria-Francolini-Fondo Grande è il **recupero paesaggistico e funzionale dell'Alpe di Folgaria**.

Il trasporto in quota direttamente al centro della fitta rete di beni di valore storico-paesaggistico-ambientale che l'Alpe di Folgaria può vantare, e la probabile riduzione dei primi accessi sugli impianti sciistici nelle località di Francolini, Fondo Grande, Fondo Piccolo e Passo Coe darebbero infatti la possibilità di **chiudere progressivamente ai turisti la strada per Passo Coe**, incentivando la mobilità *green* all'interno dell'Alpe di Folgaria e dando la possibilità di

recuperare le aree a parcheggio delle stazioni sciistiche sia sotto l'aspetto paesaggistico che funzionale.

Le grandi distese di auto parcheggiate, che snaturano e deturpano il paesaggio montano, verrebbero quindi riqualificate dando vita allo sviluppo di nuove attività all'aria aperta integrate con il paesaggio naturale.